

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 29 Settembre 2026

[Il verbale si compone di Nr. 49 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 49]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Teresa CARNOVALE.

Ordine del giorno:

- 1. Comunicazione del prelevamento dal Fondo di riserva e dal Fondo di Riserva di Cassa disposto dall'Organo Esecutivo ai sensi degli artt. 166 e 176 del D.lgs. 267/2000;**
- 2. Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2027/2029;**
- 3. Adozione del regolamento per la disciplina dei canali social istituzionali del comune di Trezzano sul Naviglio;**
- 4. Adesione alla costituzione di un'azienda speciale consortile per la transizione digitale della Città Metropolitana di Milano e dei comuni metropolitani: "Approvazione dello statuto e della convenzione tra gli enti e sottoscrizione della quota fondo di dotazione iniziale;**

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Allora, accomodatevi tutti per cortesia. Accomodatevi tutti. Buonasera a tutti. Iniziamo con il question time.

QUESTION TIME

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Volpe.

Consigliera Volpe

La Consigliera Volpe: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, riguardo ai servizi sociali non c'è l'Assessore, ma, boh, non so, Sindaco, faccio a lei. Sente le voci? Siamo messi male però stasera! Proseguo? Devo spegnere, magari?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Volpe, provi a parlare.

La Consigliera Volpe: Prova, prova. Ah, si sente doppio, è vero. Spengo? Se spengo non si sente la registrazione, immagino. Vado? Fa impressione anche a me. Allora, l'interrogazione riguarda il ritardo nell'apertura del nuovo asilo nido comunale di via Malibran. "Premesso che il nuovo asilo nido comunale di via Malibran, gemello dell'asilo nido Anna Frank, risulta ancora chiuso; che numerosi cittadini hanno segnalato la situazione manifestando disagio, soprattutto le famiglie che sono in graduatoria in attesa dell'apertura; che gli uffici comunali interpellati direttamente dai cittadini avrebbero indicato come causa la mancanza degli arredi..." Non riesce a sentirmi, Sindaco? Troppo! Non so cosa fare. Proseguo? "Che con determina numero 477 del 29 maggio l'esecuzione della fornitura degli arredi è stata affidata alla ditta Spazio Arredo, senza che ad oggi la struttura sia stata aperta. Si interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se la mancata apertura sia effettivamente unicamente dovuta alla mancanza di arredi o se vi siano altre cause e quale sia la tempistica



ipotizzata per l'apertura di questo nuovo nido e come si intende comunicare ciò alle famiglie in attesa." Si richiede anche una risposta scritta, oltre orale adesso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Provi, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente, buonasera a tutti. So che vi divertite quando ho detto che sento le voci, però sentivo davvero le voci, Consigliera. Allora, il sistema è nuovo, purtroppo lo stiamo rodando e quindi ci sono questi inconvenienti, in commissione non si era ancora manifestata la duplicazione delle voci. Allora, per quanto riguarda il nido, sì, vi è uno slittamento a causa della fornitura di mobili. I mobili so che dovrebbero arrivare, ma in questo momento ancora non ci sono. Adesso non le so dire esattamente la data in cui arriveranno, ma comunque a breve. C'erano anche altre cose da sistemare all'interno dei locali, quindi piccole, diciamo, problematiche- sa, quando finisce un cantiere ci sono sempre delle piccole problematiche- che dovrebbero essere state risolte. Quindi credo per la fine di ottobre dovrebbe essere possibile aprirlo. Comunque mi riservo di farle rispondere dall'Assessore per iscritto e darle tutte le informazioni che ha richiesto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: No, no, volevo solo ringraziare. Magari, appunto, volevo anche dire, c'è il funzionario, magari ne sa qualcosa di più, eh, non lo so.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Consigliere Spendio.



Consigliere Spendio

1

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. La prima riguarda proprio il funzionamento del nuovo sistema, perché vi dico che cosa ho notato. "Premesso che è in corso appunto la modifica per la gestione delle commissioni del Consiglio Comunale in ordine alla registrazione delle presenze e altro. Rilevato che con il nuovo sistema le presenze, senza naturalmente appello verbale, vengono registrate dal sistema automaticamente- perché abbiamo schiacciato il bottone- quando si preme uno dei tasti alla base del microfono. Però, visto che dall'ascolto delle registrazioni delle ultime due commissioni e anche dalla lettura dei verbali non si evince da nessuna parte chi è presente e chi no, quindi alla fine non si riesce a capire chi è presente e chi no anche ai fini del numero legale. Quindi io chiedo se questa anomalia è stata notata e come e quando eventualmente si intende porre rimedio, perché ne vale anche della validità delle sedute che si fanno. Magari, non so se per il Consiglio Comunale succederà la stessa cosa, però è una cosa che chiedo di verificare.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie, Presidente. Credo di essere stato il primo o il secondo che ha utilizzato questo sistema e quindi io né più e né meno nel modulo cartaceo ho segnato tutte le presenze. Quindi io, comunque, il verbale l'ho fatto da un punto di vista manuale correttamente, quindi si possono ripescare anche con quelli che non sono i Consiglieri o i delegati e quindi sono tutte le presenze. Basterebbe, intanto, in questa fase fare lo stesso lavoro, magari verificando col discorso delle presenze che vengano poi verbalizzate, perché sennò, come dice giustamente lei, non si riesce a sapere poi chi era presente e chi non era presente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie. Ma, allora, direi che, come dicevo prima, proprio il sistema è in fase di rodaggio. Credo che sia sufficiente aggiungere, perché credo che le perplessità del consigliere Spendio siano da chi vede il verbale dall'esterno, che quindi non ha seguito lo streaming, non era qui, quindi non si è visto chi c'era, è vero che i Presidenti di Commissione hanno segnato sul foglio dell'appello chi era presente, perché li ho qua di fianco e quindi vedo che cosa segnano, effettivamente l'avevano compilato tutte e due. Adesso poi verificheremo con il sistema se è possibile. Secondo me è sufficiente inserire nel verbale, cioè a capo del verbale della commissione, inserire semplicemente lo schemino di chi è presente alla commissione. Tutto lì.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: No, ma certo, certo che la soluzione ci sarà, anche perché se automatizziamo tutto non credo che dobbiamo riscrivere ancora a mano. Anche perché se un Consigliere, come succede spesso, non parla e nessuno dice che è presente e non si legge sul verbale, quel Consigliere c'era o non c'era? Per esempio, banalmente, basterebbe che il Presidente di Commissione nella fase di passaggio, dopo aver visto chi è presente o no, lo dica al microfono, così nella trascrizione appare. Però insomma, in qualche modo la questione va sicuramente risolta.



2

Il Consigliere Spendio: Posso, Presidente? Seconda interpellanza riguarda- perché ho cercato di fare la domanda e di capire ma non ce l'ho fatta- la cronologia del percorso della variante 2 bis. "Premesso che con delibera di Giunta municipale 192 del 5 novembre sono state fissate le linee di indirizzo per la redazione del nuovo piano di governo del territorio e conseguentemente del piano urbano del traffico e del regolamento edilizio comunale; che con la determina 669 del 22 luglio è stata stabilita la riapertura dei termini per la presentazione di suggerimenti e proposte; rilevato che in realtà, come dichiarato dal Sindaco in Commissione Bilancio il 17 novembre, non vedrà la luce un nuovo PGT ma sarà rivista la variante 2 tuttora aperta e che quindi si intende riavvolgere il nastro- uso le sue stesse parole- del percorso, ripartendo da un punto ritenuto valido ma non esplicitato.". Cioè, io non ho ancora capito, cioè io ho chiara la successione degli atti vecchi, eccetera, però se si riparte da un certo punto io non ho capito ancora da dove si riparte. Ho avuto anche delle interlocuzioni con l'ufficio competente, però non mi hanno permesso di capire esattamente la linea di ripartenza. Quindi chiedo, se non è possibile adesso me lo si dica in un altro momento, non è quello il punto, "Esattamente quali sono gli atti della variante 2 in itinere- quindi quella in essere- che sono ritenuti validi e quale sia di conseguenza il cronoprogramma del percorso riavviato.". Quindi dire "si parte da, questi due atti sono validi", ammesso che siano validi, "da lì si riparte e succederà questo a queste date". Ecco, una roba di questo tipo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, provo a rispondere, poi nel caso c'è anche l'ingegner Tosi in sala, quindi chiedo l'aiuto da casa nel caso. No, allora, il percorso della variante riparte subito dopo la prima VAS. Quindi viene tenuta buona la prima VAS della variante 2, poi a quel punto si innesca un secondo percorso parallelo e completamente disgiunto a quello della variante 2. Quindi riapertura delle proposte, tenendo buone anche le proposte della variante 2 e a quel punto parte l'elaborazione della variante 2 bis, che da quel momento è una variante diversa completamente, cioè è un'altra variante. Avremmo potuto chiamarla variante 3 volendo, semplicemente è stata chiamata variante 2 bis perché la 2 non ha mai visto la luce definitiva, in sostanza. Quindi è come se fosse una variante nuova. Ok? Semplicemente ha in comune con la variante 2, chiamiamola originaria, la prima parte, cioè la prima VAS. Da lì in poi parte un percorso parallelo ma separato.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, signor Sindaco. Facciamo così, visto che comunque la parte, diciamo, del cronoprogramma, proprio la successione delle date mi sarà data, credo, perché comunque nella risposta scritta chiedo che mi sia data, io intendo questo, intendo che si torna indietro fino alla delibera di Giunta municipale 58 del 31 marzo '21 ad oggetto "Avvio del procedimento per la valutazione ambientale strategica relativo alla variante numero 2 del piano di governo del territorio", io intendo che si riparte da questa considerandola valida, ma se non è così- non è che mi deve rispondere adesso- cortesemente, nella risposta scritta mi faccia la specifica. Va bene? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Spendio. Prego, Sindaco.



Il Sindaco Morandi: Sì, ci riserviamo io e l'ufficio, di darle una risposta per iscritto precisa. Adesso non ho ben presente qual è quella delibera, però se è quella della prima VAS dovrebbe essere quella lì il punto di partenza da cui poi si parte.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Spendio

3

Il Consigliere Spendio: L'ultima, che avrei voluto non fare, perché l'ho detto altre volte qui in Consiglio Comunale, ma giustamente qualche cittadino si rivolge anche a me, riguarda l'illuminazione esterna al comando di polizia locale. "Premesso che con insistenza giungono delle lamentele per l'intensità luminosa dell'impianto esterno al comando, fino ad ora non c'è stato verso di portarvi, diciamo così, a miti consigli sul tenere conto del disagio, appellandovi più volte alle difficoltà tecniche di intervenire- perché così è stato detto quando l'ho sollevata la questione, "Eh, ma non è così semplice, ci vuole l'esperto, ci vuole..." vabbè- Tra l'altro, è probabile, è possibile che all'aumento dello stanziamento sul bilancio capitolo energia elettrica per il comando potrebbe anche aver concorso quella roba lì. Quindi rilevato che a questo punto sia necessario dire quali siano le intenzioni reali, io chiedo al Sindaco o all'Assessore, intanto se si intendono- visto che è complicata la faccenda- se si intendono allocare delle risorse ad hoc per risolvere il problema- dategli qualche euro in più alla polizia locale, no? Così possono sistemarla questa cosa- e poi in quali tempi si pensa eventualmente di intervenire.", naturalmente se si ritiene di farlo, eh. E se non si ritiene di farlo, perché? Perché non si ritiene di farlo? A me sembrerebbe una cosa, adesso al di là della battuta ironica, cioè sembrerebbe una cosa di cui si deve tener conto oppure dire chiaramente "sentite, a noi la cosa non interessa," va bene così e anche se qualcuno si lamenta rimane così. Però dirlo, ecco, tutto qui. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere De Filippi.

La Consiglieria De Filippi: Grazie, Presidente... Ah, no.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie. No, rispondo io. Grazie, consigliere Spendio. Mi mancava questa richiesta da tempo, perché nello scadenzario io vedo che ripetutamente c'è il discorso delle luci di via Treves e di qualche altra cosa. Però andiamo avanti. Abbiamo fatto tutto ciò che era necessario fare e possibile fare compatibilmente con l'impianto oggi esistente e con quelle che sono le minime norme di sicurezza del piazzale antistante il comando della polizia locale. Ora il problema è, non vorrei dire se c'è una percezione soggettiva del fastidio o meno perché son passato io personalmente più volte e io non sono tenuto a redigere verbali sul mio passaggio per vedere, notificare quante volte vado, e ho visto semplicemente un'illuminazione come prevista di una istituzione, di una istituzione di polizia. Cioè, c'è l'illuminazione del piazzale con le lampade idonee abbassate fino al massimo grado possibile per non dar fastidio. Ora io, ripeto, a questo punto vorrei che oggettivamente non si parlasse più di fastidio soggettivo, personale, cerchiamo di capirci, di capirci definitivamente su dei rilievi obiettivi. Non starò più qua a dire quali interventi facciamo o non facciamo. Incaricherò una ditta, troveremo i fondi per andare a visionare, perché la prima cosa che voglio fare non è quella di intervenire, perché posso fare intervenire fino togliere le luci, il problema è ora capire qual è il livello di fastidio creato, perché, ripeto, se noi andiamo a una percezione soggettiva ci sarà quello che dice non me ne frega niente, c'è quello che dice mi piace la luce, c'è quello che dice mi dà fastidio, dobbiamo cercare di far contemporaneamente tutte le esigenze. Prima, innanzitutto, quella della sicurezza di una caserma di polizia locale. E ripeto, non si deve pensare che tutte le volte che è stato



chiesto questo noi non siamo intervenuti, perché esattamente dall'indomani, sempre a partire dai nostri agenti agli elettricisti, a tutto, abbiamo fatto di tutto per abbassare il fascio luminoso. L'unica cosa che potrebbe fare la differenza è smontare queste lampade, metterle al contrario, dall'esterno verso l'interno e illuminare la palazzina a mo' di monumento. Non è più un discorso di sicurezza. Può piacere perché illumina il piazzale, ma lascia al buio tutta la parte esterna che dovrebbe essere sorvegliata. Ripeto, si tratta di contemperare le esigenze, non di escluderle, perché sembra che ogni volta che voi avete fatto notare questo problema non si sia fatto niente. Non è così, non è così. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Innanzitutto, se uno ripete la domanda è perché le cose non si sono fatte, perché non è che io ho voglia di scrivere tutte le volte o di parlare. No! Scusi Presidente, posso parlare?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, prego.

Il Consigliere Spendio: No, è lei il Presidente, perché sennò qui... Allora, le domande si rifanno, le questioni si sottopongono perché probabilmente non si è fatto quello che si doveva fare o non si è data la risposta, perché la risposta può anche essere "È così, non abbiamo intenzione di intervenire su questo e su altro, fatevene una ragione", punto. Ma non è stata data neanche questa risposta. "I tecnici, bisogna vedere, l'impianto..." Stasera la risposta, almeno in un tratto, è più chiara: darete l'incarico a qualcuno che dice il tipo di impianto che c'è, se va bene, se è norma, tutto quello che ha detto lei, è già un passo avanti. Vediamo. Poi il disagio è una questione personale. Anch'io ho il disagio, ma l'ho anche detto questo qui. Anch'io ho il disagio delle torri faro dei campi di via Casaleggi che mi entrano nella sala, perché io abito di fronte, anch'io ce l'ho quel disagio lì, però, come dire, per adesso non ne faccio una questione di Stato. **(intervento fuori microfono)** Sì, ecco, appunto, magari risparmiio corrente! No, per dire. Però, ho capito, ma io non abito di fronte alla caserma, al comando della polizia locale, magari qualcun altro ha un po' di fastidio, tutto qui. Quindi aspetto che si dia questo incarico, che ci si dica il risultato di questo incarico e quindi si prenda la decisione, sì o no. Le facciamo storte, le facciamo dritte, le mettiamo di fronte, le mettiamo da parte, fate quello che volete. A domanda precisa risposta precisa, così Spendio non la farà più questa domanda. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere De Filippi.



Consigliera De Filippi

1

La Consigliera De Filippi: Grazie Presidente, buonasera a tutti e a tutte. Mi spiace molto perché anch'io ritorno con una domanda che è già stata fatta e chiedo un aggiornamento sulle misure annunciate a luglio per quanto riguarda i fuochi d'artificio. "Rispetto alla mia interrogazione del 13 luglio sull'utilizzo dei fuochi d'artificio nel territorio comunale, a luglio l'assessore Puleo aveva comunicato che la polizia locale aveva intensificato i controlli nelle aree più sensibili, era in corso una valutazione per rimodulare il terzo turno estendendolo ulteriormente, erano state avviate attività congiunte con i carabinieri per approfondire il fenomeno, anche in relazione a possibili segnali convenzionali. Nonostante ciò, la situazione è rimasta invariata. I fuochi d'artificio continuano quasi ogni sera in diverse zone della città e le segnalazioni dei cittadini sono costanti. Il fenomeno è ormai percepito come cronico e fortemente impattante sulla quiete pubblica- e non mi dica che è soggettivo- Chiedo, quindi, quali interventi reali siano stati messi in campo dopo la risposta di luglio; se la rimodulazione del terzo turno sia stata effettivamente attuata o se sia rimasto un annuncio; se l'amministrazione intenda finalmente adottare misure più incisive, comprese ordinanze specifiche per contrastare un fenomeno che oramai è fuori controllo.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie, Presidente. No, però devo dare anche atto, lo dico pubblicamente, che quantomeno nelle vostre interrogazioni, anche se ripetitive, qualcosa di diverso la ponete sempre, per cui per me è una nuova interrogazione, non è un martellamento, è un nuovo quesito e quindi, veramente, questo ve lo devo riconoscere. Per quanto riguarda l'impegno preso è stato mantenuto, però le variabili sul terzo turno non sono della volontà di non farlo, ma si sono verificate delle variazioni sul personale, vuoi per assenze per lauree, gravidanze, trasferimenti, vincite di concorso, che praticamente, oltre a dei posti congelati attualmente perché ci sono in corso delle procedure che hanno riportato l'organico di circa 7 unità, mi pare all'incirca, sotto... 20, 5, ora siamo risaliti, quindi ci sono 5 unità in meno. Ovviamente stiamo parlando anche di un periodo, quello estivo, dove c'era stata una richiesta, una fruizione di ferie, per cui la possibilità di poter proporre il terzo turno e fino a che ora non ci ha potuto permettere di mandarlo completamente in giro. Faccio presente che il terzo turno, per come lo articoliamo, dobbiamo farlo arrivare a una certa ora attualmente, che sono all'incirca le 23:45, perché devono rientrare in caserma, procedere alla chiusura e tutto. Di solito, forse perché lo sanno, sono informati, hanno cominciato a spostare verso l'alto il fenomeno. Noi l'abbiamo pure segnalato ai carabinieri, che dovrebbero essere... ma anche loro, diciamo, non mi occupo delle loro risorse, però interviene la compagnia di Corsico, non è più la stazione dei carabinieri di Trezzano che può coprire il turno notturno, interviene proprio la compagnia di Corsico su un territorio molto vasto. Dirvi a che punto sono ovviamente le indagini e le notizie non ve lo posso dire, sono in corso. Cosa si faccia? Ci sono delle ordinanze già emesse nel tempo, si tratta di farle rispettare. Però



per farle rispettare, ripeto, devo avere gli uomini- il comando, non io- il comando deve avere gli uomini per poterli attivare e mandarli in tempo e negli orari necessari previsti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie, Assessore. Però vorrei capire. Ok, non ci sono sufficienti uomini per poter visionare il territorio, non c'erano neanche a giugno, non c'erano neanche prima, non lo so, comunque è sempre questa la risposta, ma va bene, se è così diremo questo ai cittadini. Però vorrei capire: le telecamere, domanda, le telecamere funzionano anche di notte oppure- è una domanda stupida forse, però a questo punto faccio anche le domande stupide- o di notte non funzionano? Cioè, non è possibile capire chi fa, chi alimenta questi fuochi d'artificio? Anche perché non è difficile da capire, ci vuole poco, lo sappiamo benissimo chi fa i fuochi d'artificio di notte. Ci sono filmati, ci sono cittadini che fanno i filmati addirittura. Quindi non mi raccontate che non sapete chi è, chi li fa. Cioè, solo semplicemente basterebbe andare anche la mattina dopo a fare una visitina ad alcuni che fanno questo e dire, signori, guardate che non è il caso, che comunque siete penalmente perseguibili. Forse questo si può fare, non lo so, chiedo, eh, perché magari sto dicendo tutte delle sciocchezze, però da cittadina a questo punto e neanche da Consigliera vorrei capire se noi dobbiamo continuamente sentire i fuochi d'artificio a tutte le ore della notte perché non è possibile fare diversamente. Io credo che ci siano delle possibilità perché veramente sono fastidiosi. Io sinceramente, devo dire la verità, quando dormo, dormo e non sento niente, quindi non è un problema che mi riguarda personalmente, però mi riguarda dal momento che ho il cellulare pieno di video di fuochi d'artificio. Quindi, signori, non stiamo qui a raccontare, cerchiamo di trovare la soluzione, che non può essere ci mancano 5 uomini. Ok, ci mancano 5 uomini, prima ce ne mancavano 7, a un certo punto ne avevamo 24, poi sono diventati 22. Insomma, siamo sempre qui che giochiamo sugli uomini, eh no, o sulle donne, perché non sono solo uomini, però non è questo, ci deve essere un altro modo. Le ordinanze non servono? Non lo so, proviamo, facciamo le ordinanze. Io so che a Corsico qualcosa hanno fatto, magari non è tanto, però prendiamo esempio dagli altri paesi. Non so, vedete voi. Comunque, non sono soddisfatta della risposta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Sì, prego, prego.



2

La Consiglieria De Filippi: Questa è un'interrogazione per il signor Sindaco. Non chiedo che mi dia la risposta subito, chiedo la sua collaborazione più che altro, signor Sindaco. "Con protocollo numero 16.948 del 2 luglio '26 ho presentato una richiesta di accesso agli atti a seguito della segnalazione di alcuni cittadini relativa alla possibile presenza di amianto sul tetto di una palazzina di una ditta situata in via Treves- il nome della ditta poi dopo glielo do nella richiesta- a Trezzano sul Naviglio. Con la suddetta richiesta si domandavano informazioni in merito alla situazione della palazzina e, in particolare, se la possibile presenza di amianto fosse stata rilevata nei file di mappatura e censimento predisposto da Res.Gea, finalizzato all'individuazione dei materiali contenenti amianto presenti sul territorio e censiti dagli uffici comunali. Nonostante siano trascorsi quasi 90 giorni dalla presentazione della richiesta, non ho ancora ricevuto alcun riscontro. Alla luce di quanto esposto, mi rivolgo al signor Sindaco affinché solleciti gli uffici per sapere se la palazzina risulti inclusa nella mappatura e nel censimento dei materiali contenenti amianto predisposti da Res.Gea; quali informazioni siano in possesso degli uffici comunali in merito alla possibile presenza di amianto presso tale immobile; per quali motivi non sia stata ancora fornita risposta alla richiesta di accesso agli atti presentata con protocollo numero 16948 del 2 luglio '26; entro quali tempi si intenda fornire il riscontro richiesto e informare i cittadini interessati.". Aggiungo che questa non è l'unica richiesta di accesso agli atti a cui non ho avuto risposta. Cioè, a me spiace continuare a dire sempre la stessa cosa, Sindaco, però qui siamo sempre a dover chiedere e richiedere costantemente le stesse cose, non solo in Consiglio Comunale ma anche quando facciamo le richieste di accesso agli atti. Ho una sfilza di richieste che non sono state prese in considerazione neanche per dire "guardi, tra 6 mesi le rispondiamo", va bene, però almeno uno che risponda dicendo questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Consiglieria, io mi impegno a verificare che cosa è successo alle sue domande di accesso agli atti. Poi se ha un elenco di quelle a cui non è stato risposto, se mi fa un bell'elenco, ovviamente la cosa è estesa anche agli altri Consiglieri, se avete domande di accesso agli atti a cui non è stato risposto le mandate magari a me e al Comandante Festa, in qualità di Vicesegretario, e vediamo di capire quali sono gli uffici di competenza, gliele smistiamo e vediamo di farvi avere le risposte.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie.

La Consiglieria De Filippi: Grazie, signor Sindaco.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Ciocca.

Consigliere Ciocca

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Non ci siamo accordati ma il mio unico question time è rivolto all'assessore Puleo, all'assessore Puleo, ovviamente al Sindaco e all'assessore ai lavori pubblici Salvatore Mento. "Segnalazione situazione di pericolo. Risale ormai al 18 giugno ultimo scorso la nostra segnalazione all'assessore alla sicurezza, dottor Antonino Puleo, e all'assessore ai lavori pubblici, Salvatore Mento, e per conoscenza al comandante della polizia locale, dottor Antonio Festa, riguardo al guasto del semaforo di via Marconi all'incrocio con via Malibran, un dispositivo dissuasore per moderare l'andatura dei veicoli ed educare i conducenti alla prudenza nelle zone a rischio, come vicinanza di scuole e aree residenziali. Il rosso scatta al superamento dei limiti di velocità allo scopo di bloccare la marcia dei veicoli che non li rispettano. Il semaforo è dotato di pulsante per la chiamata dei pedoni per interrompere il traffico dei veicoli e ottenere il via libera per attraversare la strada in sicurezza. Da mesi il semaforo è guasto e dal momento che nulla è stato fatto per ripristinarne il corretto funzionamento siamo costretti a riproporre il problema e a sottolineare la pericolosità dell'incrocio, infatti molti veicoli percorrono la via Marconi a velocità sostenuta, oltre il limite consentito. I pedoni, tra cui i bambini provenienti dal complesso Maroncelli che devono attraversare la via Marconi per recarsi a scuola, ora si trovano costretti a farlo senza alcuna protezione. Vi invito a un intervento per un celere ripristino. Si richiede risposta orale e scritta.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie. Allora, consigliere Ciocca, ci informiamo bene sul problema da lei sollevato e poi ci riserviamo di darle una risposta, perché in questo momento non saprei darle una risposta compiuta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere.

Il Consigliere Ciocca: Grazie, grazie Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Albini.



Consigliere Albini

1

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente, buonasera Consiglieri, buonasera a chi è in sala e a chi magari ci ascolta da casa. Io ho un paio di domande. La prima è un po' articolata, vi chiedo scusa, avrebbe meritato un'interrogazione in Consiglio, ma mi sono accorto troppo tardi della cosa e quindi non ho fatto in tempo, però ci tenevo a portarla stasera. Riguarda l'asta per l'alienazione di 2 box. "In data 17 settembre è stata pubblicata la determina 830 che mette all'asta 2 box. Nel bando di gara, all'articolo 5, si dice che la partecipazione all'asta è subordinata a un sopralluogo guidato da richiedere entro non oltre i 7 giorni antecedenti il termine di scadenza per la presentazione delle offerte. Peccato che nella determina 830 questa data di scadenza non ci fosse. Allegata alla determina era presente anche l'avviso di bando d'asta, dove al punto 2 c'era la modalità di partecipazione con la data di scadenza per la partecipazione, anche quello era in bianco. Evidentemente qualcuno si deve essere accorto che voleva partecipare all'asta ma non c'era la data, tanto che oggi, proprio stamattina- ma io ormai avevo preparato l'interrogazione- è stata pubblicata un'altra determina completamente identica, la 862, in cui finalmente viene messa in chiaro la data di scadenza per la presentazione delle offerte- che sarà il 2 di novembre, se non mi ricordo male, quindi 11 giorni dopo comunque la prima determina. Quindi qualche pezzo deve essere saltato nel frattempo- Inoltre, entrambe le determine redatte dall'ufficio urbanistica indicano come la perizia giurata, che viene datata 9 luglio 2026, sia stata acquisita agli atti solo il 17 settembre 2026, con protocollo 24332- cioè, abbiamo fatto il bando lo stesso giorno in cui abbiamo acquisito la perizia con le cifre- Si chiede al Sindaco come sia stato possibile pubblicare un bando e un avviso d'asta senza data di scadenza, ma soprattutto come i cittadini possano partecipare all'asta, considerando che ad oggi- forse non sono stato capace io- ma non risulta nulla pubblicato sull'area trasparenza del Comune, né facendo una ricerca in rete risulta quest'asta- come fa a sapere un cittadino che c'è l'asta dei box se non è scritto da nessuna parte, se non in due determini fatte, tra l'altro, come ho detto adesso? -Si richiede poi come sia possibile approntare un bando d'asta sulla base di una perizia acquisita agli atti il giorno stesso della pubblicazione del bando e fino a quel momento a disposizione dell'ente avevamo solo una bozza e quindi, avendo solo una bozza, sulla base di quali documenti ufficiali il Consiglio Comunale ha potuto approvare il piano delle alienazioni a luglio? Perché la bozza con le cifre, la perizia giurata è stata depositata agli atti a settembre, il 17 settembre, due mesi dopo il piano dell'alienazione. Si chiede poi- questa è una curiosità mia- con quali competenze la pratica sia stata istruita dall'urbanistica piuttosto che dall'ufficio demanio. Infine-visto che magari c'è la ragioniera me lo sa dire- si chiede se non fosse necessario



anche il visto contabile", perché in entrambe le determine il visto contabile non c'è. Sono tante domande, me ne rendo conto, poi magari mi dirà qualcosa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Sì, sono tante domande, Consigliere. Mi riservo anche di verificare con gli uffici, dato che mi sembra di capire che ci sono anche più uffici coinvolti. Verifico con gli uffici che cosa è successo, come mai sono state pubblicate determine senza data. Poi, vabbè, giustamente sono state rettifiche. E poi capire anche le altre cose che ha sollevato, se l'ufficio ha correttamente adempiuto a quello che doveva fare oppure se ci sono degli errori a cui rimediare. Per quanto riguarda il valore inserito della cessione, adesso non ricordo cosa avevamo messo nel bilancio, però lì era stato inserito inizialmente un valore, tra virgolette, periziale. **(intervento fuori microfono del consigliere Albini)** Probabilmente è stato preso dalla bozza che aveva l'ufficio che aveva interloquito con il perito e quindi da quello. Originariamente era stato messo un altro valore perché giustamente non si conosceva il valore da inserire, quindi era stato inserito un valore stabilito dall'ufficio. In genere si fa così, si inserisce prima un valore stabilito dall'ufficio, poi si procede con la perizia e poi si va ad asta con il valore di perizia.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Attendo ovviamente la risposta a tutte le domande, mi rendo conto che sono tante, per poi avere una valutazione, per cui non mi posso ovviamente dire soddisfatto in questo momento.



2

Il Consigliere Albini: Le faccio un'altra domanda, signor Sindaco, mi prenderà per cattivo. "Il 5 settembre scorso è apparsa su una testata locale un'intervista del Capogruppo di Fratelli d'Italia nella quale, tra le altre cose, la stessa ha dichiarato: "Il vero nodo è la Pirani- riferendosi evidentemente all'Assessore alle Politiche Sociali- che non ha rappresentanza consiliare. Si tratta di un nodo politico che prima o poi andrà affrontato. Il vero dispiacere riguarda Argirò, defenestrato senza alcuna colpa". Si chiede al Sindaco cosa pensa di queste dichiarazioni; se ritiene, come la Capogruppo di Fratelli d'Italia, la posizione dell'assessora Pirani un nodo politico e come intenda scioglierlo. Si chiede, inoltre, come interpreta la definizione di "defenestrato" rispetto all'ex assessore Argirò. Si richiede risposta scritta e orale."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Più che a me bisognerebbe porre le domande a chi ha rilasciato l'intervista. Per quanto mi riguarda spesso e volentieri negli articoli di giornale si usano magari anche termini impropri e non appartenenti al mondo amministrativo. Non c'è stata nessuna defenestrazione, vi era stato un cambio di Giunta, quello che in termini politici viene anche chiamato "rimpasto di Giunta". Per quanto mi riguarda non ci sono nodi da affrontare, la maggioranza è questa, c'è una Giunta che rimane quella, quindi non ho alcun nodo per quanto mi riguarda da affrontare.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Sindaco. Sono parzialmente soddisfatto dalla sua risposta. Mi pare evidente che i punti di vista all'interno della maggioranza siano decisamente differenti e che quindi alcuni nodi evidentemente sono da sciogliere, ma sono problemi vostri. Grazie. No, beh, mica tanto, perché sono anche problemi della cittadinanza nel momento in cui ci sono dei nodi di questo genere da sciogliere. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Ci sono altre domande? Dichiaro chiuso il question time alle 21:32.

CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passo la parola al Segretario per l'appello. Prego, Segretario.

Il Vicesegretario, dottore Festa, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti

Il Vicesegretario Festa:

Morandi Giuseppe Luigi presente.

Carnovale Teresa presente.

Russomanno Giuseppe presente.

Padovani Ivano presente.

Stivala Deborah presente.

Beccia Samantha presente.

Morandi Ernestina Antonietta presente.

Stroppa Pietro presente.

Malacarne Giuseppe Mario assente.

Carnovale Antonella presente.

Amente Stefano presente.

Albini Claudio presente.

Grumelli Alice presente.

De Filippi Cristina presente.

Spendio Domenico Antonio presente.

Volpe Sandra presente.

Ciocca Vittorio presente.

Assessori:

Puleo Antonino presente.

Di Bisceglie Mattia assente.



Mento Salvatore presente.

Pirani Luisella assente.

Ferrante Paola assente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Sta entrando adesso, alle 21:34.

Il Vicesegretario Festa: Ok, l'assessore Ferrante è presente dalle 21:34. Prego, Presidente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretario. Prima di iniziare con il primo punto, passo la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Risaluto tutti quelli che ci stanno seguendo da qua, dalla sala e da casa da remoto. Ho chiesto la parola subito perché durante l'estate è scomparso un ex Consigliere del nostro Consiglio Comunale, il consigliere Franco Carbone, ex Capogruppo della Lega in passato, quindi chiedo al Consiglio di fare un minuto di silenzio per ricordarlo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Ne approfitto per aggiungere al minuto di raccoglimento anche la morte del geometra Giuseppe Branca che è stato un dipendente del Comune di Trezzano per tantissimi anni, persona conosciutissima sul territorio di Trezzano, che proprio nei giorni in cui è venuto a mancare il consigliere Carbone è venuto a mancare anche il geometra. Quindi chiedo al Consiglio di effettuare un minuto di raccoglimento sia per Franco Carbone, sia per Giuseppe Branca. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Facciamo un minuto di silenzio.

Un minuto di raccoglimento

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Va bene, ci sediamo. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. Prima di iniziare il Consiglio volevo fare una comunicazione al Consiglio, ai Consiglieri comunali tutti, come stiamo procedendo sulla situazione della sottostazione Terna. Entro il 4 di agosto abbiamo presentato le osservazioni che erano necessarie da presentare entro 15 giorni dalla comunicazione dell'avvio della procedura e l'abbiamo fatto. Quelle osservazioni poi sono uscite pubblicate sul giornalino del Comune, sul periodico e quindi tutti i cittadini sono a conoscenza di cosa noi abbiamo fatto. Abbiamo un'altra scadenza che è entro 75 giorni dal procedimento, che è il 5 ottobre, e già abbiamo provveduto a mettere assieme sia con l'ingegner Tosi, sia con il consulente esterno ingegner Fascì una serie di osservazioni da fare, tenendo in considerazione pure le osservazioni pervenute dai cittadini. Quindi entro il 5 ottobre invieremo al Ministero anche le altre osservazioni. Tengo a precisare che quelle del 4 di agosto non hanno avuto risposta ancora, quindi non sappiamo se sono state tenute in considerazione o meno perché ad oggi non abbiamo una risposta del Ministero. Il 12 di ottobre ho comunicato anche ai Capigruppo, a tutti entro oggi, ho avuto la conferma che rifaremo l'incontro in Regione Lombardia. Lo faremo con tutti i Capigruppo presenti in Consiglio, maggioranza e minoranza, insieme con l'ingegner Fascì, insieme con l'ingegner Tosi e abbiamo chiesto espressamente di avere al tavolo anche rappresentanti di Cap Holding, perché secondo l'ingegner Fascì, siccome c'è un grande utilizzo di acque e Cap non viene tenuto in considerazione per un parere, abbiamo coinvolto anche Cap Holding all'incontro in modo tale da capire anche loro cosa ne pensano. L'intento è capire se veramente Regione Lombardia, come ci ha detto in un primo incontro, intende sostenerci fino alla morte su questa situazione che stiamo affrontando, che è molto importante per noi di Trezzano, e l'ultima data utile è il 16 di



ottobre, faremo un'assemblea pubblica al centro socio con i cittadini. Quindi da domani il Sindaco, il Comune si impegnerà a fare comunicazione, a far uscire un comunicato dove entro il 16 di ottobre alle ore 21, presso il centro socioculturale, dove siamo noi, giù nel salone, faremo un'assemblea pubblica sia alla presenza del nostro tecnico Tosi, Sindaco, più l'ingegner Fasci che ci sta dando un supporto notevole in questa avventura. Questa è un po' la situazione attuale, quindi era giusto informare il Consiglio e la cittadinanza di quello che stiamo facendo. Non stiamo dormendo, speriamo di ottenere qualche risultato. In Regione Lombardia ci hanno garantito la presenza degli stessi tecnici dell'ultima volta, più sarà presente Cap Holding, in più sarà presente il direttore generale di Regione Lombardia, che avallerà la scelta che andremo a condividere insieme a loro. Quindi spero in un buon risultato, spero di aver fatto un buon lavoro fino ad oggi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Prima di entrare nella trattazione dei punti all'ordine del giorno, tutta la minoranza voleva presentare una questione sospensiva, ex articolo 37, comma 2, del regolamento del nostro Consiglio Comunale. "Premesso che l'articolo 37, comma 2, regola la possibilità che un Consigliere comunale richieda il rinvio della trattazione di un argomento ad altra adunanza, precisandone i motivi e richiedendo al Consiglio Comunale di esprimersi in tal senso- ed è quello che vorremmo fare in questo momento- In data 2 settembre 2026, con Decreto del Sindaco 15/2026, è stato nominato Vicesegretario comunale il dottor Antonio Festa, già Comandante della nostra polizia locale, in possesso di tutti i requisiti necessari. Premesso, inoltre, che il Decreto del Sindaco richiama lo Statuto del Comune di Trezzano sul Naviglio; che l'articolo 33, al comma 1, prevede la figura del Vicesegretario che svolge funzioni vicarie del Segretario, inoltre lo stesso comma, come richiamato anche nel decreto, in modo chiaro definisce le tre fattispecie in cui è chiamato a sostituirlo, in tutti i casi di vacanza, assenza e impedimento. Sono queste tre. Che la precedente Segretaria comunale, la dottoressa Gabriella Grosso, dalla fine di luglio ha preso servizio presso altro Comune in qualità di Segretario titolare, come chiaramente emerso sia durante la seduta del Consiglio dello scorso 28 luglio, sia dalle comunicazioni ufficiali dell'ente in cui si è trasferita. Ci risulta, inoltre, che abbia terminato la collaborazione cosiddetta a scavalco lo scorso 31 agosto, precedentemente quindi al decreto di nomina; che per tale motivo la sede è da considerarsi alla data del 2 settembre, quando è stato fatto il decreto, come vacante. Considerato che il Decreto del Sindaco stabilisce- cito testuale- "Per effetto del presente provvedimento, nell'esercizio della funzione vicaria, il dottor Festa Antonio coadiuva il Segretario comunale titolare nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza e/o impedimento, attenendosi alle direttive impartite dal Sindaco e dal Segretario medesimo", facendo così intendere con queste parole che la nomina sia decretata specificatamente per due delle fattispecie previste dallo Statuto e dal TUEL, cioè l'assenza e l'impedimento. Che il Decreto del Sindaco dice chiaramente che il dottor Festa Antonio coadiuva il Segretario comunale titolare e che tale in caso incarico avrà durata fino alla scadenza del mandato del Sindaco, fatta salva la facoltà di revoca. Che tale decreto è la copia esatta del Decreto 31/2024 con il quale lo stesso dottor Festa veniva nominato Vicesegretario, incarico dal quale si è poi dimesso, e che l'unica differenza sostanziale è che a novembre 2024 la sede era coperta dalla dottoressa Elisa Terrazzino, come correttamente riportato nel 31/2024, e non vacante. Considerato, quindi, che l'unica fattispecie non menzionata dal Decreto del Sindaco è proprio quella della vacanza, prevista in maniera specifica dallo Statuto e dal TUEL, cioè la condizione in cui versa attualmente l'ente; che proprio la vacanza della figura che ricopre l'incarico di Segretario comunale impedisca di fatto ciò che è espresso nel decreto, cioè che il dottor Festa Antonio possa coadiuvare un Segretario comunale titolare della sede dal momento che alla data del decreto non risulta nominato alcun Segretario presso l'ente, rendendo così impossibile che da esso possa riceverne le direttive, come invece è indicato nel decreto stesso; che per quanto riportato, quella rappresentata dal decreto sia una realtà completamente differente da quella odierna e che piuttosto riproponga la fotografia del novembre 2024; che l'incarico del Vicesegretario può avere la durata stabilita dal decreto, ma l'esercizio delle funzioni proprie del Segretario comunale in regime di vacanza della sede è soggetta alla disciplina dell'articolo 15, comma 3, del DPR 465 del '97, che prevede l'avvio della procedura di nomina entro 60 giorni dalla vacanza e la



sua conclusione entro 120 giorni dalla stessa data e non fino alla scadenza del mandato del Sindaco, come invece è decretato in quel documento. Si chiede al Sindaco, prima di procedere alla deliberazione degli atti iscritti all'ordine del giorno e considerato quanto precedentemente esposto, in particolar modo che alla data del Decreto Sindacale 15/2026 la sede del Segretario comunale risulta vacante, unica fattispecie non prevista esplicitamente dal suo decreto, di chiarire secondo quale titolo giuridico il Vicesegretario eserciti le funzioni proprie del Segretario comunale nella situazione di vacanza della sede e, in particolare, se il punto 3 del decreto, che stabilisce la durata dell'incarico fino alla scadenza del mandato del Sindaco, debba intendersi riferito esclusivamente all'incarico organizzativo di Vicesegretario, ovvero anche all'esercizio delle funzioni segretariali in regime di vacanza, tenuto conto della disciplina prevista dall'articolo 15 di cui sopra. Si pone poi in votazione a questo Consiglio, sulla base delle premesse e sentite le risposte che ci darà il Sindaco, la questione sospensiva di tutti i punti iscritti all'ordine del giorno e il loro rinvio a data successiva alla revisione del decreto di nomina del Vicesegretario, per evitare che il Consiglio preceda la loro adozione in presenza di un'incertezza non ancora chiarita circa il titolo giuridico in forza del quale il Vicesegretario esercita nella sede vacante le funzioni proprie della Segreteria comunale.". La faccio semplice: avete decretato un Vicesegretario per assenza e/o impedimento e non per vacanza, che è la situazione attuale, scrivendo in quel decreto che deve coadiuvare un Segretario comunale che non esiste perché non c'è e che deve prendere ordini da un Segretario comunale che non esiste perché non c'è. Lo avete nominato per tutta la durata del mandato del Sindaco in una situazione in cui sono 120 giorni semplicemente perché avete preso il decreto di novembre del 2024, avete tolto il nome della dottoressa Terrazzino, perché è l'unica cosa che manca, e avete riproposto le cose, banalmente, senza leggerle. Bastava guardare cosa avete firmato. Detto questo, chiediamo che valutate questa situazione perché non ci sentiamo sereni che le decisioni che verranno prese questa sera siano validate dal decreto che avete preso. Vi lascio copia della nostra questione sospensiva, se anche la maggioranza ne vuole una copia ce l'ho qua. C'è anche la copia del decreto vostro, se volete.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, Segretario.

Il Vicesegretario Festa: A titolo di chiarimento a quanto detto dal consigliere Albini. Premesso che a livello normativo quanto non richiamato dal Decreto del Sindaco è assorbito dal documento principe che è lo statuto comunale. Quindi se la nomina intervenuta è quindi valida perché firmata dal Sindaco, quanto non espresso in provvedimento, se normativamente previsto da un principio normativo, quindi lo statuto comunale, lo statuto comunale assorbe a livello di competenza quello che è stato scritto dal Sindaco. Quindi sotto questo punto di vista normativamente non ci sono problemi, anche perché sennò avremmo il problema al rovescio su tutte le sedute consiliari che ho presieduto anche precedentemente, perché in realtà anche nel decreto precedente non era prevista la vacanza e non appena la dottoressa Terrazzino ha cessato il servizio in realtà eravamo in regime di vacanza e ho esercitato le funzioni vicarie in sostituzione. Quindi avremmo avuto lo stesso problema anche in quella fattispecie. Sicuramente l'atto può essere integrato, ma in realtà a livello di priorità di norme lo statuto assorbe sicuramente il Decreto del Sindaco. Il decreto va a individuare la persona in qualità di Vicesegretario, la parte normativa invece viene assorbita dallo statuto, che è il documento primario, quindi va a prevedere le tre fattispecie e scorporarle sarebbe andare contro statuto. Quindi trattasi meramente di un refuso/manca e quindi comunque viene a valere quello che è previsto dallo statuto comunale. Quindi mi sento di dire che anche in virtù di quella che è stata la precedente nomina, il precedente ruolo svolto, non ci sia, tra virgolette, problema in questo senso. Fermo restando che anche la Prefettura poi aveva ricevuto tutti i documenti anche a suo tempo e non ha mai sollevato alcunché relativamente alla validità delle delibere.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretario. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, Presidente. Parto da quello che ha detto poco fa il Vicesegretario. Lo statuto comunale assorbe, ha detto, no? Però mi verrebbe da dire: sullo statuto c'è scritto il massimo che un decreto può



fare, ma il decreto lo riduce, fa di meno. Non è che siccome fa di meno allora vale quello che c'è scritto sullo statuto, allora perché non lo scrivi? Quindi non quadra. Cioè, c'è una norma che stabilisce il massimo, all'interno di questa norma, chi la utilizza, la utilizza solo per due situazioni anziché per tre. Questa è l'anomalia. Io penso invece che il merito della questione sia stato ben spiegato sia nel testo della presentazione del consigliere Albin, perché, in soldoni, nominare il Vicesegretario senza fare riferimento alla situazione reale, cioè la vacanza di Segretario in cui avviene, non garantisce la regolarità agli atti che stiamo per deliberare. Intanto, si sta ponendo una questione secondo le modalità previste dal regolamento con la finalità di non esporre l'ente al rischio di annullamento di atti, quindi sotto questo profilo io richiamo l'attenzione dei Consiglieri comunali, deve essere alta questa attenzione perché il principio del dubbio, il dubbio chiama la prudenza, se ho il dubbio che è stata fatta una cosa non proprio... chiama la prudenza. Basta correggerlo. Non bisogna fare grandi cose, basta aggiungere una parola. Ancora di più questo ragionamento vale perché qui ci troviamo nel caso singolare in cui il Vicesegretario viene nominato in assenza del Segretario, assenza, vacanza che non viene esplicitata come motivo, questo è il vulnus, Segretario che, tra l'altro, figurerebbe come figura terza, di garanzia rispetto alla decisione. Perché l'altra volta, quando è stato nominato il Vicesegretario, il Segretario c'era. Poi aggiungo, e non è cosa secondaria, che il nostro regolamento degli uffici e dei servizi vigente, approvato con Giunta municipale 246 del 25 novembre '22, all'articolo 35 recita: "L'accesso al posto di Vicesegretario avviene di norma per concorso pubblico. Nel caso di vacanza del posto- di Vicesegretario naturalmente- le funzioni di Vicesegretario possono essere attribuite dal Sindaco, sentito il Segretario- sentito il segretario- ad un funzionario dell'ente in possesso di tutti i requisiti di studio professionali previsti per l'accesso alla carriera di Segretario comunale". Domanda: quale Segretario ha sentito il Sindaco? E soprattutto, dov'è disciplinata nel regolamento la vacanza del Segretario? Cioè, forse l'intendimento era che non ci può essere un vice se non c'è la figura di cui si è vice. Quindi per ragioni di forma la questione sospensiva contiene una domanda al Sindaco, ma la richiesta di voto ai Consiglieri comunali per mettere al riparo e in realtà la richiesta di voto è in realtà quella dirimente, perché sottintende il concetto che è ovvio che chi firma la nomina, cioè il Sindaco, e chi viene nominato, cioè il Comandante, rispondano alle nostre osservazioni non rilevando alcun vizio, è ovvio, sono le due parti interessate! Succede sempre così, eh, quando uno è interessato dice "ma no, il vizio non c'è", vorrei vedere che non fosse così! Quindi le risposte... Io non chiedo a loro la risposta, chiedo ai Consiglieri comunali di valutare, perché è chiaro che loro rispondano "sì, va bene", motivando, eh, non è che si inventano le cose, motivando dicono "sì, va bene", ma io lo chiedo ai Consiglieri comunali: ma a voi va bene? Perché qui altrimenti rischiamo veramente di sbagliare consapevolmente. Quindi, con tutto il rispetto, io considero non dirimente il parere delle parti interessate, mentre insisto sulla responsabilità dei Consiglieri e in particolare, mi permetta, Presidente, sulla sua responsabilità, perché lei deve anche contribuire, se non determinare e garantire, la regolarità dell'approvazione dei punti all'ordine del giorno. Poi, come dire, a livello personale io sono anche contento che a distanza di 8 mesi dalla rinuncia del Comandante Festa al precedente incarico per motivi, diciamo così, di natura personale, adesso questi motivi, credo eh, perché se ha assunto un ruolo ancora più gravoso di prima che c'era il Segretario voglio sperare che i motivi personali siano superati e sono contento ovviamente di questo, ci mancherebbe altro, però la questione è seria. Non può decidere chi ha deciso di fare o chi è beneficiario, devono decidere altri e noi dobbiamo votare. Poi votiamo a seconda delle valutazioni che facciamo sì o no. Ci saranno altri commenti, ci saranno altre considerazioni del Sindaco, per carità, tutto legittimo, però io la pongo la questione in questi termini e dico anche che se può essere utile, magari ci fermiamo cinque minuti, parliamo tra i Capigruppo e diciamo "ma com'è...", ammesso che se ne voglia venire fuori in quel modo e non andare direttamente al voto, si può dire "ne parliamo un attimo e vediamo". Quindi io faccio anche questa proposta, qualora la si ritenesse utile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Do la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Per quanto mi riguarda, vi do anche il mio parere. Dal mio punto di vista il comportamento attuato dall'amministrazione e dal sottoscritto che ha firmato il decreto di nomina è



corretto. La nomina di un Vicesegretario, come dice lo statuto, svolge funzioni vicarie del Segretario, lo sostituisce in tutti, e sottolineo, in tutti i casi di vacanza, assenza o impedimento e lo coadiuva, eccetera eccetera. È ovvio che nel nostro caso non potevo sentire alcun Segretario perché il Segretario non c'era, però, signori, sono questioni di lana caprina mi sembrano queste, perché vi deve essere una prevalenza della sostanza sulla forma. La nomina di un Vicesegretario in sede di vacanza della sede del Segretario va da sé che comporta la sostituzione della sede vacante con il Vicesegretario appena nominato. Quindi mi sembrano questioni davvero totalmente superate. Comunque, avete sottoposto la questione al Consiglio, personalmente il mio voto sarà contrario e respingerò la questione sospensiva.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie, Presidente. Il Sindaco mi ha praticamente copiato anche con le stesse parole che avrei detto io, quindi probabilmente c'è una certa telepatia, avrei usato anche gli stessi termini, oltretutto, no? Aggiungo dei pezzi che invece non sono stati detti. Premesso che condivido in pieno quello che è stato detto fino adesso perché in realtà non è che il decreto deve contenere necessariamente le esatte parole che sono citate nello statuto, lo statuto prevede una serie di situazioni dove è possibile fare questo. Quindi sembra anche a me un problema di lana caprina andare a dire "sì, c'è una parola ma non ce n'è un'altra", ma siccome rientra in quel contesto, secondo me tutto il resto, tutto quello che viene successivamente muore dall'inizio. Cioè, nel senso che è sbagliata la prima interpretazione, tutto il resto va a cascata. Quando mi si propone il voto del Consiglio Comunale secondo me è un'altra ingerenza, perché questa è una situazione che spetta al Sindaco, perché le nomine le fa il Sindaco, e di conseguenza non capisco per quale motivo noi possiamo inserirci e contestare un'iniziativa che comunque fa parte di un organo diverso. Fate voi la prossima volta una mozione, che non è questa, comunque, da questo punto di vista, e poi da parte nostra ci sarà la possibilità di valutare questa situazione. Io qualche dubbio, se devo proprio averlo, posso discutere sull'eventuale durata, eventuale, ma non siamo in questo campo, tra l'altro vorrei verificarlo con la documentazione in mano. Però, visto che la durata, in questo momento, non entra in questo contesto, nel senso che la vostra discussione porta ad annullare tutto l'ordine del giorno di oggi, non credo che questa situazione venga condizionata da una durata che comunque andrà a scadenza successivamente, perché lei stesso, Consigliere, parlava di una scadenza molto più avanti. E quindi da questo punto di vista non va a inficiare questo Consiglio Comunale, semmai potrebbe eventualmente, qualora fosse corretta la sua interpretazione, condizionare le votazioni successive. Sul discorso invece del consigliere Spendio, dove mi fa riferimento al vice del vice, del vice, del vice, torno a dire che anche qui è una cattiva interpretazione, cioè, secondo me, leggendo anche quello che lei stesso ha letto io personalmente do un'interpretazione diversa. Poi, per carità, abbiamo due visioni diverse dello stesso problema, non pretendo di avere ragione, però non vedo elementi che possano portare a inficiare questo Consiglio Comunale. Almeno questo è il mio personale parere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Vi dico anche la mia, così- buonasera a tutti- abbiamo più o meno fatto cerchio. Io sono dell'idea che l'interpretazione data dal Segretario, dal Vicesegretario Festa, sia quella più corretta. Lo statuto è fonte gerarchica superiore, quindi non si pone proprio il tipo di problema che avete voi, diciamo, portato alla nostra attenzione. Dal nostro punto di vista la nomina è più che valida e quindi non c'è motivo di andare oltre. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego, Segretario.

Il Vicesegretario Festa: Solo a titolo di chiarimento e integrazione perché sono andato anche a recuperare gli atti e sono andato a recuperare anche una norma che ogni tanto ripassare non fa nemmeno male. Il decreto di



nomina nelle premesse indica tranquillamente "Considerati idonei alla nomina e in possesso di tutti i requisiti richiesti per i criteri di competenza professionale, specializzazione e funzione (**incomprensibile**) Segretario comunale in tutti i periodi di vacanza, assenza o impedimento", quindi le premesse del decreto lo prevedono, quindi in realtà è stato semplicemente forse un errore riportarlo direttamente, "Ad andare ad aiutare...", perdonatemi... Allora, sappiamo benissimo che a livello di gerarchia delle fonti, come abbiamo detto, lo statuto va ad essere norma primaria, ma soprattutto l'articolo- perdonatemi se leggo, ma preferisco essere preciso- "L'articolo 97 del TUEL- quindi altra norma primaria- prevede che il Vicesegretario includa tassativamente la vacanza", quindi anche se fosse un regolamento, uno statuto, non può andare ad intervenire su norme che sono specifiche dello Stato. Altra indicazione, soprattutto l'articolo 7 del TUEL impone che i regolamenti comunali prevedano i principi fissati dalla legge e dallo statuto. Quindi qualora il regolamento comunale prevedesse qualcosa di diverso da quello che è previsto dalla norma nazionale, da una legge, eccetera, primaria, tutto quello che è indicato in contrasto tecnicamente si deve ritenere non valido. Tutto questo punto di vista lo prevede proprio il TUEL all'articolo 7, in relazione naturalmente anche all'articolo 97 che, appunto, prevede la figura del Vicesegretario e quali sono le funzioni esercitate dal Vicesegretario. Dico questi chiarimenti e queste precisazioni per fornire qualche elemento in più anche ai Consiglieri ai fini della valutazione, giustamente, a livello proprio squisitamente tecnico e non personale. Poi la decisione del Consiglio è sovrana, quindi poi verranno fatte le valutazioni.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretario. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille. Ringrazio anche per la, come dire, la rilettura di queste norme. Io sposo quello che diceva il consigliere Spendio ovviamente, perché, consigliere Padovani, questa non è un'ingerenza, questa non è un'ingerenza, questa è una norma nel nostro regolamento che prevede, nel momento in cui ci sono delle questioni che possono in qualche modo creare dei dubbi, si ponga quella che si chiama- si chiama così- articolo 37 del nostro regolamento, questione sospensiva. C'è un motivo per cui potrebbero esserci delle difficoltà. Non è un'ingerenza, è esattamente il compito del Consigliere comunale. Ma il nostro regolamento prevede che la questione sospensiva sia votata, articolo 37, comma 2, del nostro regolamento, prevede che se c'è una ragione per cui, per qualche motivo, quegli argomenti non si possono discutere, come tutte le volte che si ritira una mozione, che si ritira un punto, è esattamente quella, solo che non la chiamiamo mai questione sospensiva, ma è quella roba lì, nel momento in cui c'è un motivo per cui una discussione si potrebbe non fare perché ci può essere un problema si deve mettere ai voti del Consiglio Comunale, perché una volta che è sull'ordine del giorno va votata ed è solo il Consiglio Comunale che può decidere di non discuterla. Per cui il voto non è un'ingerenza, ma esattamente il rispetto del regolamento del Consiglio Comunale, né più e né meno e che bisognerebbe conoscerlo. Dall'altra parte, la questione fondamentale "secondo me", e lo dico tra virgolette, è proprio il "secondo me", nel senso che quello che è secondo me, che è secondo lei, come ci ha detto prima, che è secondo il consigliere Spendio, e in questo caso che è secondo il Sindaco, che è secondo il Segretario, vale niente, vale molto poco. Purtroppo siamo in quel vulnus in cui chi deve in qualche modo assicurarci che questa cosa sia corretta è l'oggetto dell'interrogazione se questa cosa è corretta, quindi con tutto il rispetto che ho della competenza del Comandante Festa è come il giudice che giudichi se stesso, è il controllore che controlli se stesso, è un vulnus in sé, che è difficile che stia in piedi. Io sono sicuro che il Comandante Festa abbia tutti i titoli, li ha avuti l'altra volta in una situazione differente perché è stato nominato quando c'era un Segretario che poteva farlo, secondo quello che dice anche il consigliere Spendio. È vero, anche l'altra volta non era stato segnato, quindi probabilmente è stato un errore anche l'altra volta, ragione in più stavolta leggere quello che avete scritto e che avete firmato, no, eh, difficile, complicato. Ma in questo momento, almeno l'altra volta avevamo il giudice terzo che ci poteva dire quest'atto non ha nessuna difficoltà, in questo momento il giudice terzo non esiste, perché chi ci può dire che questa roba funziona o non funziona è chi è in qualche modo implicato nel fatto che questa cosa sia regolare o meno. Quindi non stiamo chiedendo niente, stiamo semplicemente dicendo, poiché il dubbio invita alla prudenza, sarebbe prudente e opportuno che domani mattina rifacesse il decreto, ci vediamo la



settimana prossima e facciamo il Consiglio Comunale sulla base di un decreto che abbia tutto. Perché se è anche vero, Segretario, Comandante, non la chiamo stavolta Vicesegretario, Comandante, che nelle premesse c'è scritto tutto, il Sindaco ha decretato una cosa differente. Per cui se questa osservazione, questa richiesta di sospensione non verrà presa in considerazione dal Consiglio Comunale, chi voterà in questo modo si prenderà la responsabilità di quelle che sono le decisioni che verranno prese eventualmente questa sera. Per tutela di ognuno di noi sarebbe semplicemente opportuno che si dicesse "mi spiace, gli uffici hanno fatto un lavoro che poteva essere fatto meglio". Il Sindaco che ha firmato questa cosa avrebbe potuto leggerla due volte. È il caso, per tutela di ognuno di voi e di noi che alzerà la mano questa sera, che ci si riveda la settimana prossima con le carte in ordine. Perché non è vero, Sindaco, che è questione di lana caprina. In amministrazione la forma è sostanza. Certo! La forma è sostanza. E in questo caso la forma, soprattutto perché io non lo metto in secondo piano, anzi lo metto in primo piano, quello che mi preoccupa di più non è tanto quella parola che può esserci o non esserci, è proprio la durata in cui non c'è nessuna indicazione, nessun riferimento a quell'articolo del TUEL che definisce la vacanza. La mancanza della vacanza e la mancanza della durata legata alla vacanza è quello che in questo momento rispetto a questo decreto mi preoccupa di più, perché l'altra volta non c'era questa necessità, perché non essendoci la vacanza si poteva serenamente dare l'incarico fino a durata del mandato. È sovvenuta la vacanza, avevamo un Vicesegretario e non c'era più problema. In questo caso la situazione di partenza era differente e non esserci nessun richiamo ai tempi da normativa, visto che parliamo di norme, rispetto alla durata dell'incarico di un Vicesegretario in situazione di vacanza personalmente non mi mette molto sicuro. E dal mio punto di vista prendere e rimandarci alla settimana prossima sarebbe la situazione più sicura e prudente per tutto il Consiglio Comunale che questa sera dovrà prendere delle decisioni. Detto questo, io sono d'accordo con Spendio, se volete parlarne cinque minuti tra di voi sarebbe cosa buona e giusta o tra i Capigruppo, altrimenti votiamo e vediamo che succede.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione. Votiamo la condizione sospensiva, così come posta dai Consiglieri. Votiamo. Con 6 voti favorevoli e 10 contrari, favorevoli Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli; contrari Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani, la richiesta viene respinta.

Punto n. 1 - Comunicazione del prelevamento dal Fondo di riserva e dal Fondo di Riserva di Cassa disposto dall'Organo Esecutivo ai sensi degli artt. 166 e 176 del D.lgs. 267/2000

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora al primo punto dell'ordine del giorno, che è una comunicazione. Punto 1 "Comunicazione del prelevamento dal Fondo di riserva e dal Fondo di riserva di cassa disposto dall'Organo Esecutivo ai sensi degli articoli 166 e 176 del Decreto Legislativo 267/2000", proposta numero 2788. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. È stato predisposto ai sensi degli articoli 166 e 176 del Decreto Legislativo 267 del 2000 un prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa 2026 per euro 22.300, al fine di integrare i budget a disposizione inerenti alla spesa per i servizi di pre-post scuola e sorveglianza. I dettagli contabili sono riportati nella relativa delibera di Giunta, cioè la numero 164 del 9 settembre 2026.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Passiamo al... (intervento fuori microfono del Vicesegretario Festa) "Il Consiglio Comunale prende atto della comunicazione resa in ordine al prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa disposto con la deliberazione sopracitata ai sensi degli articoli 166 e 176 del Decreto Legislativo 267/2000.".



Punti n. 2 - Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2027/2029

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora al punto 2 dell'ordine del giorno "Approvazione Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2027-2029", proposta numero 2765. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Prendo la parola per presentare all'assemblea il documento unico di programmazione per il triennio 27-29. È il principale strumento strategico con cui questa amministrazione traccia la rotta amministrativa, economica e patrimoniale dell'ente per i prossimi tre anni. L'approccio con cui abbiamo redatto questo piano programmatico rifiuta la propaganda e si fonda sul rigore finanziario, sull'efficienza operativa e sul rispetto degli impegni presi con la cittadinanza. Un'amministrazione ha il dovere istituzionale di far quadrare i conti, ottimizzare la spesa pubblica, evitare sprechi di risorse ed erogare servizi puntuali ed efficaci a fronte delle tasse pagate dai contribuenti. Analizziamo meglio nel dettaglio le direttrici fondamentali di questo documento. Quindi per quanto riguarda sicurezza, controllo del territorio e polizia locale, la sicurezza pubblica e la tutela del decoro urbano non sono opzioni astratte, ma requisiti basilari per la convivenza civile e la gestione del territorio. Per quanto riguarda la pianificazione dei turni e potenziamento dell'organico, l'obiettivo operativo fissato nel triennio è il consolidamento della copertura dell'organico della polizia locale fino a 25 unità. Abbiamo già ripristinato il terzo turno estivo ed è in programma la strutturazione di una copertura costante fino alle ore 2 del mattino per monitorare le fasce orarie a maggior rischio. Per quanto riguarda l'innovazione strumentale e tecnologica a seguito dell'acquisto e della distribuzione di dotazioni operative standardizzate, bodycam,



armamento Glock, taser e droni con termocamere per il monitoraggio dall'alto, è stato implementato il sistema di rilevazione mobile Lince per i controlli sui veicoli non assicurati o privi di revisione, nel corso del triennio 27-29 verrà completata poi l'attivazione dell'unità cinofila antidroga. Risulta già completata l'installazione di impianti di videosorveglianza presso l'area del cimitero, via Boccaccio, lungo il confine con il Comune di Milano, quartiere Baggio. Il piano triennale prevede l'estensione della rete nei quartieri Marchesina, Morone e nelle zone perimetrali. Per quanto riguarda la tutela ambientale e il contrasto di abbandono rifiuti abbiamo introdotto la figura degli agenti accertatori in materia ambientale, con compiti di contestazione immediata e sanzione nei confronti dei soggetti che utilizzano le aree industriali e periferiche come discariche abusive. Per quanto riguarda il settore opere pubbliche, manutenzioni e assetto del territorio la programmazione dei lavori pubblici si basa sulla pianificazione delle urgenze manutentive, sullo sviluppo infrastrutturale per la risoluzione dei problemi viabilistici e degli immobili. Per quanto riguarda la manutenzione viaria e abbattimento barriere nel biennio precedente sono stati eseguiti interventi estesi di asfaltatura e riqualificazione dei marciapiedi con il cofinanziamento di Regione Lombardia, alcuni saranno effettuati anche nel prossimo futuro. Tali interventi proseguiranno nel triennio in base allo stato di usura dei sedimi stradali. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica e le strutture pubbliche gli interventi sulle coperture e sui solai degli edifici scolastici sono stati completati, altri sono in corso di assegnazione. È in fase di attuazione l'installazione dei sistemi di climatizzazione in tutte le 32 aule delle scuole dell'infanzia. Sulle strutture cimiteriali prosegue il programma di riqualificazione edile ed impiantistica. Per quanto riguarda la parte sportiva e sociale il centro socioculturale di via Manzoni è rientrato nel finanziamento regionale ottenuto per la ristrutturazione e il suo efficientamento, mentre l'ex archivio del Parco Clivia verrà convertito in centro aggregazione giovanile ed è in corso la sua progettazione esecutiva. Per quanto riguarda i servizi alla persona, l'equità e l'edilizia residenziale pubblica, la gestione dei servizi sociali e scolastici risponde al principio di equità, sostenibilità economica e reale tutela delle fasce fragili, evitando assistenzialismo a pioggia. Per quanto riguarda i servizi scolastici a tariffe abbiamo ristrutturato la griglia delle tariffe della refezione scolastica, garantendo la gratuità del servizio per la prima fascia ISEE e introducendo agevolazioni progressive per le famiglie con più figli iscritti. Per l'anno scolastico 26-27 l'articolazione delle fasce ISEE passerà da 7 a 9 livelli per garantire una maggiore proporzionalità della quota a carico delle famiglie. Per i servizi per la disabilità e la terza età vengono confermati gli stanziamenti per i servizi ADH, assistenza domiciliare handicap, SAD, assistenza domiciliare anziani, e l'Alzheimer Cafè. In tema di mobilità ridotta l'approvazione del regolamento dedicato consente l'avvio dell'assegnazione di posti auto personalizzati e numerati per i cittadini con disabilità. Gestione patrimonio ERP, prosegue il monitoraggio sulle assegnazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica abbinato a un'azione puntuale per il recupero delle morosità e delle eventuali occupazioni prive di titolo. Infine, per quanto riguarda bilancio, fiscalità locale e sviluppo economico, l'equilibrio finanziario dell'ente e la correttezza della gestione contabile costituiscono il presupposto per l'erogazione di ogni servizio, quindi in tema di contrasto all'evasione fiscale, flessibilità di incasso, l'azione di contrasto all'evasione dei tributi locali, IMU e TARI, viene svolta attraverso l'incrocio rigoroso delle banche dati catastali e delle utenze. L'obiettivo fondamentale è l'equità fiscale. Il recupero del sommerso consente la salvaguardia dei servizi erogati e la riduzione del carico tributario complessivo per i contribuenti in regola. Contestualmente, l'amministrazione garantisce strumenti di rateizzazione per i contribuenti che dimostrino temporanee e obiettive difficoltà economiche. In conclusione, Consiglieri, il documento unico di programmazione 27-29 traccia un percorso d'amministrazione pragmatico, sostenibile dal punto di vista finanziario e concreto nelle risposte da dare al territorio. Chiedo a questo Consiglio di valutare il documento sulla base della precisione degli interventi, della sostenibilità della spesa e della rispondenza alle reali priorità della nostra comunità. Ringrazio gli uffici comunali, la Giunta e i tecnici tutti per il lavoro svolto nella redazione degli atti e lascio a questo punto la parola al Consiglio per il dibattito.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Spendio.



Il Consigliere Spendio: Grazie, grazie Presidente. Per le domande, posso? Allora, la prima è questa, si parla, a pagina 52, giustamente della TARI, mettendo lì gli importi chiaramente e i relativi introiti, ma volevo fare una domanda perché non ho trovato particolare riferimento nel documento al discorso della raccolta differenziata, però magari mi è sfuggito, magari mi risponderete, ma ho letto invece sul bollettino che l'ente ha mandato per pagare la TARI, che abbiamo ricevuto tutti, no? Ho letto invece su quel documento la percentuale di raccolta differenziata conseguita nel Comune negli ultimi tre anni certificati da Ispra- cosa devo fare? -certificati da Ispra, Ispra che, come lo sapete anche voi naturalmente, gestisce il catasto nazionale dei rifiuti, che riceve i dati dai comuni e dalle agenzie regionali per i rifiuti. Su quel documento si legge che nel 2023 la raccolta differenziata si attesta sul 65,48%, 2024 70,90%, 2025 67,54%. Vabbè, la prima domanda che sorge è: dal 2024 al 2025 siamo scesi dal 70,90 al 67,54, siccome i dati, credo eh, i dati vengono forniti anche dal Comune, magari se c'è la possibilità di sapere, ammesso che ci sia la disponibilità, come mai è successo questo? Ed è stato scritto sui bollettini, che tra l'altro va in tutte le famiglie il bollettino. Ma c'è l'altra particolarità che mi incuriosisce. Queste sono le percentuali e, come dire, io cittadino le prendo per buone, c'è scritto così, le prendo per buone, però io che ho visto il bilancio, come tutti voi, vado a vedere che nel 2023 il consuntivo sulla voce della raccolta differenziata era zero, zero, l'ho anche detto qui in Consiglio Comunale quando abbiamo guardato il consuntivo, era zero e che l'introito è stato riversato sul 2024, stesso capitolo naturalmente, sul 2024. Il problema è che sul 2024 è stato riversato solo il 2023. Cioè, tutta la quota del 2023 è stata riversata sul 2024. Durante l'anno è stata fatta una variazione con 120.000 euro in più, ma alla fine a consuntivo si sono incassati solo quelli del 2023. Consuntivo 2025, 295.000 euro, maggiore di quello accertato nel 2024, però la percentuale è minore. Preventivo 2026, altri 295.000. Ora io non pretendo che ci sia, come dire, stasera la spiegazione precisa, perché immagino che si tratti di andare anche a consultare dei dati, però qui c'è qualcosa che non quadra. Se è vero che anche il Comune, magari non solo il Comune, fornisce dei dati, qui c'è qualcosa che non quadra. Quindi per quanto possibile, se qualcuno riesce a fare un accenno, altrimenti, vabbè, ditemi che mi risponderete in un altro momento. Presidente, se permette, magari le faccio tutte le domande, così poi chi deve prendere nota prenda nota. Sempre in tema, con riferimento agli agenti accertatori partiti in luglio, voi scrivete che sono partiti in luglio sul documento, magari si poteva scrivere anche qualcosa in più, per esempio, sulle modalità operative, no? Cioè, come si concretizza questa cosa? Visto che stiamo parlando di un documento programmatico, descrittivo, eccetera, perché non scrivere come si concretizza questa cosa? E soprattutto quali sono gli step di controllo che si sono fissati, se si sono fissati, per verificare l'efficacia? C'è qualche idea su questo? Qualcuno può dirci qualcosa? A pagina 16 scrivete che è sospeso il procedimento relativo all'istituzione di un tavolo di discussione tra amministrazione comunale, protezione civile, associazioni ambientali e agricoltori per la vigilanza sull'abbandono dei rifiuti e il monitoraggio del reticolo idrico per evitare le esondazioni, domanda: come mai è sospeso? Chi ha in mano questa roba? Sono parole, sono state scritte solo delle parole o si vuole fare qualcosa? Perché è molto interessante la questione. A pagina 17 scrivete la stessa frase dell'anno prima, la stessa frase dell'anno prima sull'area dell'ex piscina Morona, scrivete "riqualificazione dell'area". Ok, però l'anno scorso poteva avere senso prendersi del tempo per pensare perché la convenzione non era ancora scaduta delle due società che ce l'avevano in convenzione, ma adesso la convenzione è scaduta, l'8 di luglio è scaduta la convenzione, il DUP l'avete fatto dopo, c'è ancora la riqualificazione della... c'è scritto "riqualificazione dell'area" ancora quest'anno, con la differenza che la convenzione è scaduta l'8 di luglio, quindi prima che si facesse il DUP e poi c'è un altro aspetto che avrebbe suggerito di scrivere qualcosa in più, che voi siete in ballo, siete ripartiti con il PGT o la variante o non so, quello che è, quello che sarà, dove evidentemente c'è la possibilità di inserire qualcosa sulle... c'era e c'è la possibilità di inserire qualcosa e magari si poteva scrivere anche sul DUP, ma non c'è scritto niente. Avete ripetuto la stessa frase in condizioni diverse. Sempre se qualcuno sovrintenda a queste cose. A pagina 20 si scrive "convenzionare le attività commerciali per ottenere fascia di sconti per i più deboli e la distribuzione a domicilio per gli anziani e le fasce deboli. In fase di valutazione la realizzazione di alcuni progetti legati alla distribuzione a domicilio per le fasce deboli", domanda: di cosa si tratta esattamente? Questa cosa comporta oneri per l'ente? Chi è che la segue? Si è già in moto con incontri o indagini sul territorio per concretizzare questa cosa? O, come tante altre cose, sono quelle che si scrivono e poi rimangono lì? Ultima



domanda, sempre a pagina 20 riscrivete la stessa frase dell'anno prima anche qui, "aggiornamento delle modalità di determinazione dei corrispettivi sui riscatti dei diritti di superficie edilizia convenzionata" e scrivete "in affidamento il servizio di consulenza tecnico-propedeutico al procedimento di aggiornamento delle modalità di determinazione dei corrispettivi sui riscatti dei diritti di superficie edilizia convenzionata". Piccolo particolare, siccome scrivete la stessa frase dell'anno scorso, l'incarico è stato dato il 17 dicembre 2025 con la determina 1047. Ma io dico, ma quando uno scrive legge anche quello che scrive? No, perché, cioè, se io scrivo la stessa frase dell'anno scorso come prima e le condizioni sono mutate vuol dire che c'è qualcosa che non va. Quindi non solo non è in affidamento perché è già stato affidato 9 mesi fa, 10 mesi fa...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Il tempo è scaduto.

Il Consigliere Spendio: No, le domande hanno tempo illimitato, ma io ho finito però, eh, io ho finito. Non solo, quindi, non è in affidamento come scrivete, perché è già stato affidato, ma io dico anche che dopo 10 mesi magari qualche risultato ci deve anche essere. Cioè, questo tecnico deve aver detto, deve aver fatto, deve aver fornito un prospetto, deve aver fornito dei calcoli. Sapete, no, cos'è successo, il contenzioso che c'è stato tra due fazioni, chiamiamole così, di cittadini, che uno ha pagato di più dell'altro e poi ha perso la causa, d'accordo? Però, ecco, questa è stata fatta. Adesso sono 4-5 domande, adesso non so chi mi risponde, se mi risponde, però ci tenevo a sottoporre queste questioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, consigliere Spendio, la ringrazio per le annotazioni con la penna rossa sul DUP. Alcune cose, vabbè, adesso sulle percentuali della differenziata, gli agenti accertatori, non so se c'è qualcun altro che vorrà rispondere. Per quanto riguarda le annotazioni, eventualmente, dato che comunque il DUP è un documento dinamico che, come abbiamo detto, adesso stiamo andando in approvazione, poi ve ne sarà un altro, prendiamo nota di alcune variazioni che ci sono state, che ci ha fatto notare e lo correggeremo nel prossimo documento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Volpe.

La Consiglieria Volpe: Grazie, Presidente. Anch'io ho una domanda. Allora, il Sindaco durante la sua introduzione ha detto che sono stati confermati gli impegni di spesa del sociale, quindi mi chiedo, a pagina 9, la spesa relativa ai servizi sociali passa da 3 milioni e 6 nel '27 a 2 milioni e 9 nel '28, quindi circa 700.000 euro in meno e sono, se non ho letto male, così distribuiti: circa 447.000 euro sull'infanzia e minori, 60.000 sulla disabilità in meno e 200.000 euro sugli asili nido. Quindi mi chiedo a che cosa sono dovute queste eventuali diminuzioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, ragioniera Carannante.

Il Tecnico Carannante: Buonasera. Allora, rispondo intanto alle prime domande, quelle del consigliere Spendio, per quanto riguarda le percentuali della raccolta differenziata: 2023 65,48%, 2024 70,90%, 2025 67,54%. Sono dati che ci vengono forniti dal fornitore. Come abbiamo avuto modo anche di vedere quando c'è stata l'approvazione delle tariffe con il piano, con il PEF fornito dai due fornitori, questi sono i dati ufficiali che ci sono stati comunicati. Per quanto riguarda le altre domande, diciamo, non attingono all'area finanziaria, mentre per quanto riguarda i servizi sociali mi diceva a pagina 9, ma a pagina 9 non vedo riferimenti.

La Consiglieria Volpe: No, no, ho detto pagina 109.



Il Tecnico Carannante: Ah, 109, ok, allora un attimo, scusi, ho sentito male. Allora, questi sono i dati del pluriennale 27-29. In questo momento i dati riportati nel DUP sono quelli dell'attuale bilancio ma sulla parte del pluriennale, sono tutti i dati che tra qualche giorno cambieranno perché come sappiamo entro il 5 di ottobre i vari servizi stanno fornendo le nuove indicazioni per la stesura del bilancio 27-29. Quindi in questo momento questa è la nostra base di partenza per il bilancio pluriennale. Diciamo che infanzia e minori è la parte del programma dove in questo momento subisce una forte riduzione, ma questo non è detto che sarà così anche con il bilancio che in questo momento è in fase di valutazione, anche perché in questo momento sono cambiati anche i tecnici, quindi in questo momento tutto l'ente sta rivalutando un po' i vari stanziamenti proprio partendo da questa base. Quindi capire se verranno riconfermati secondo la linea precedente o se subiranno delle modifiche. Diciamo che c'era una parte nel programma infanzia e minori che riguardava anche gli asili nido, perché la missione 11, che adesso si chiama proprio asili nido, fino all'anno scorso rientrava in questa missione qui. Quindi è possibile che questo stacco sia dovuto anche a degli impegni attualmente assunti provenienti da anni precedenti e che quindi devono slittare su un'altra missione che è asili nido. Quindi in questo momento, diciamo, anche a livello strutturale è un bilancio che sta subendo delle modifiche. Quindi questa è una risposta tecnica di contabilità, poi entrare nel merito del sociale non entro io nel merito del sociale. Le dico a livello tecnico contabile la risposta è questa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ragioniera. Prego, Segretario.

Il Vicesegretario Festa: Sì, in questo caso rispondo al consigliere Spendio sulla domanda sugli agenti accertatori. Approfitto che ci siamo, senza che poi me le perda per strada io, visto che devo rivestire il doppio ruolo. Allora, in realtà, come ha già detto, ha anticipato lei, siamo partiti con iniziare un affiancamento con gli agenti accertatori nel mese di luglio, vuoi le vacanze estive, vuoi le ferie degli agenti accertatori, andare a inserire nel DUP un qualcosa che è in fase non dico embrionale, ma stiamo iniziando a spiegargli il mestiere, ci sembrava un pochetto andare a dire tutto e non dire niente. Quindi piuttosto al prossimo aggiornamento del documento unico di programmazione sicuramente andremo ad inserire dati ed elementi più oggettivi, ma soprattutto quelle linee operative che ha detto, che ancora siamo in fase di rodaggio per andare a capire anche come si muovono queste persone sul territorio. Quindi dare una linea operativa senza sapere ancora il livello delle persone a livello formativo ci sembra un attimino... Quindi dobbiamo andare a porporzionare a mano a mano, andare a rimodulare a mano a mano tutta la parte operativa. Quindi sicuramente un work in progress. Andare a dire adesso ci sembrava un pochetto fumoso, quindi piuttosto partiamo con "siamo partiti" e a mano a mano ci aggiorneremo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Segretario. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Io ho due o tre domande che avevo fatto anche in commissione e quindi approfitto. Però voglio fare una premessa: un po' mi ha infastidito il riferimento alla penna rossa perché... non era rivolto a me, però un po' mi ha infastidito. Cioè, noi cerchiamo di leggere, di interpretare quel documento, quindi si possono avere visioni diverse, ma non bisogna banalizzare. Peggio è il cavarsela dicendo "il DUP è un documento in divenire", perché è vero che è in divenire però quando uno scrive una cosa e la sottopone in tempi certi al Consiglio Comunale vuol dire che su quello si discute. E vado alla prima domanda. La prima era, che avevo fatto anche in commissione, era: ma c'è la presenza della polizia locale fino alle 2 di notte? Ma poi si scrive nel DU "nel medio periodo la presenza sino alle 2 di notte" e io avevo chiesto "quando avverrà questo?". Lo pensavo superato perché l'assessore Puleo ci ha detto che in effetti ci sono dei problemi già a garantire questa presenza, però il Sindaco, che aveva già scritto il suo intervento in termini trionfalistici, ci dice e ci ripete questa cosa qui e allora io lo chiedo e dico: fino alle 2 di notte e abbiamo già quel problema lì, cioè, rispetto al terzo turno abbiamo già quel problema lì, fino alle 2 di notte quando? Il quando non è leggere nella palla di cristallo, è dare un riscontro rispetto alle promesse fatte alla cittadinanza e rispetto all'efficienza operativa, che sono due citazioni



del Sindaco. Le altre due o tre domande erano uno sui lavori al cimitero di Rimembranze, il DUP dice "estate 2026", siccome io non ho verificato, volevo sapere a che punto erano. Però c'è un'affermazione che ritengo abbastanza inquietante, che è "sospeso il dialogo con gli enti sovracomunali per lo svincolo della tangenziale", poiché lo svincolo tangenziale è un problema annoso, sospeso il dialogo cosa vuol dire? Abbiamo intenzione di riprenderlo? Cioè, a che punto sta la situazione? E l'altra domanda è sul Parco dei Sorrisi, a che punto siamo rispetto ai lavori del Parco dei Sorrisi? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. La parola al Segretario, prego.

Il Vicesegretario Festa: Rispondo semplicemente perché la prima domanda era la mia, quindi andiamo in ordine cronologico, almeno speriamo di dare una risposta. Allora, appunto, come ha già detto lei, consigliere Ciocca, si parlava di medio periodo. Un medio periodo secondo me possiamo catalogarlo tra 6 mesi, un anno, salvo imprevisti. Io lo catalogo sul breve, pochi mesi, sicuramente medio se ho (**incomprensibile**) sei mesi o un anno, lungo si può arrivare a livello di definizione teorica anche sulla successiva legislazione, quindi sono progetti a lungo termine. Il problema della polizia locale fino alle 2 di notte è semplicemente una questione di organico, ma non perché adesso tecnicamente non si potrebbe fare, perché il ragionamento è: se ho i numeri per arrivare fino a mezzanotte, prolungo di 2 ore, spostato semplicemente l'orario, si può fare. In questo momento si riesce garantire, il terzo turno si accavalla sul secondo di X ore, sono 3 ore di accavallamento tra secondo e terzo turno, quindi in realtà la sicurezza degli operatori, quindi lo scoperto delle pattuglie sul terzo è pari solo alle 4 ore tra le 20 e la mezzanotte. Col passaggio alle 2 bisognerebbe andare a spostare il servizio dalle 19 alle 2 di notte, il che ci andrebbe a dare uno scoperto dell'accavallamento delle pattuglie praticamente di 6 ore su 7. Il ragionamento è: una volta che si deve passare da questo servizio fino alle 2 di notte sicuramente il contingente numerico di persone da mettere su quel servizio, una pattuglia da 2 persone, è sicuramente inferiore come numero rispetto a un servizio scoperto totale. Anche perché ci sarebbero solo i carabinieri. Come diceva prima l'assessore Puleo, la stazione dei carabinieri di Trezzano non garantisce notti costanti, quindi non avere l'appoggio o avere l'appoggio di una pattuglia della radiomobile di Corsico esclusivamente su tutti i territori di questa zona sarebbe praticamente mettere a rischio anche l'incolumità degli operatori sotto questo punto di vista, per non avere questo riscontro. Quindi si dovrebbe andare a potenziare. Il problema dei numeri nasce proprio qui. In organico i numeri per potenziare questo servizio ci sono, perché giustamente, come dicevamo, da fabbisogni di personale risultano 25 operatori, il problema è il reclutamento. Purtroppo abbiamo fatto vari concorsi quest'anno, purtroppo andare a reclutare. Il personale sta diventando sempre più difficile perché purtroppo giovani, ma anche non, rispetto ai regolamenti, quindi rispetto alle età che possono partecipare ai concorsi pubblici, si stanno disaffezionando completamente agli enti locali. Stiamo vedendo proprio un décalage totale sulla partecipazione ai concorsi pubblici e quindi è difficile anche reclutare. Adesso siamo tornati a 22. Le problematiche che richiamava appunto il dottor Puleo sono chiare, abbiamo una dipendente che è in ricongiungimento familiare fino al raggiungimento dei 3 anni della minore, che terminerà ad aprile del prossimo anno, ma fino a quel momento non possiamo sostituire quel posto; abbiamo un posto bloccato in questo momento che non possiamo sostituire e adesso stiamo provvedendo ad una sostituzione tramite mobilità, perché il concorso, una sostituzione per concorso l'abbiamo fatta, unico idoneo, abbiamo riaperto la mobilità per andare a colmare l'unico posto che in questo momento possiamo colmare per arrivare a 23 persone. Quindi in questo momento, anche se siamo 25 sulla carta, non possiamo essere più di 23 per i motivi che vi ho spiegato. Sicuramente non appena torneremo a 25 si porterà ai tavoli superiori, quindi alle trattative sindacali, il cambiamento dell'orario di servizio della polizia locale, perché poi va portato in tavolo di contrattazione sindacale perché non si può cambiare l'orario di servizio e successivamente poi andremo ad approvare gli atti propedeutici per prolungare l'orario. L'iter è questo. Purtroppo gli imprevisti, soprattutto sul turnover del personale, non dipendono da noi, per questo abbiamo indicato medio, perché tecnicamente sulla carta potremmo farlo subito, il problema è che andiamo ad esporre al rischio l'incolumità degli operatori, quindi in questo momento dobbiamo andare a



contrappesare le esigenze e le necessità. Quindi piuttosto è meglio partire quando siamo sicuri di garantirlo e di garantirlo in sicurezza.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretario. Prego, assessore Poleo.

L'Assessore Puleo: Grazie, lo faccio per completare. Eravamo d'accordo con anziché terzalizzare le risposte, "dammele, le do io", ho fatto rispondere il Comandante, ma d'accordo, in maniera tale che sia più diretto. Aggiungo solo una cosa di pertinenza dei turni notturni, perché, vedete, in divenire l'applicazione delle leggi e delle normative in essere che erano state disattese in precedenza- chiuso- ci portano anche a riverificare l'idoneità del personale sul lavoro notturno, perché purtroppo abbiamo anche questa incombenza. Noi non abbiamo personale militare che in toto è idoneo o non idoneo. Abbiamo un personale civile con compiti di polizia che sottostà, quindi, ad altro tipo di normativa, che è la tutela del lavoro e quindi in particolare lavoro notturno. Lo dico per completare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Puleo. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Buonasera a tutti, buonasera Presidente. Io rispondo invece in merito al Parco dei Sorrisi. I lavori sono work in progress, stanno andando avanti. Hanno demolito tutti i vecchi vialetti in asfalto, hanno rimosso tutta la parte di vegetazione in eccesso, anche se poi in parte è ricresciuta, ma aveva comunque ritolta. Hanno portato via la vecchia pagoda, è stata demolita, hanno già ordinato la nuova struttura che verrà posizionata, che è in fase di realizzazione ovviamente in falegnameria e in officina. In questo momento si stanno occupando dei tracciati della nuova illuminazione, quindi del percorso della parte elettrica e subito dopo inizieranno con la sistemazione dei nuovi vialetti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Per quanto riguarda invece la questione che ha sottolineato e indicata come sospesa, non è che nel momento in cui scriviamo "sospesa" vuol dire che non ce ne occupiamo più. In questo momento siamo anche in fase di rielaborazione del PGTU, oltre che del PGT, della variante del PGT, quindi si prevede anche in quella sede di prevedere qualcosa anche per quella problematica. Comunque, sia io che il Comandante abbiamo già avuto un incontro, uno scambio di idee su quella problematica, quindi mi riservo nel breve futuro di sottoporre una soluzione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Semplicemente per, siccome qualche cosa è stata detta, io ho fatto 6 domande, 6 domande, ho ricevuto la risposta del Comandante che in sostanza mi ha dato l'aggiornamento che mi aggiornerà, alla fine di questo si tratta, no? Sulla raccolta differenziata mi è stato detto che i dati ufficiali sono forniti da chi fa il servizio... come si dice? E vabbè, arrivano dei dati, cioè sono stati forniti i dati che arrivano dall'operatore, diciamo così, tra virgolette. Ok. Cioè, ok fino a un certo punto, eh, diciamo così, perché poi c'è l'altra partita di abbinare i dati alle cifre di bilancio e aspettiamo anche lì, non lo so. Il Sindaco elegantemente ha derubricato le mie osservazioni a sottolineature, come ha detto anche il collega Ciocca, ma è evidente che non sono solo sottolineature. Io chiudo questa fase dicendo che in realtà io devo prendere atto che nessuno è in grado di rispondere. Eh sì, perché di questo si tratta. Nessuno è in grado di rispondere. Prendo atto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.



Il Consigliere Albini: Grazie mille. Anch'io solo una domanda che volevo inserire nel mio intervento successivo, ma ne approfitto perché condivido quello che sta dicendo il consigliere Spendio: non ci sono risposte. Sindaco, non si può ridurre a una sottolineatura, perché questa volta ci direte che questo è un documento provvisorio che va aggiornato e poi arriveremo all'aggiornamento in cui ci direte "eh, ma non vi preoccupate, è quello che abbiamo discusso l'altra volta e quindi non ne parliamo". È un giochetto che avete già fatto per 2 anni consecutivi. Prima c'era l'assessore Argirò che lo faceva, adesso l'assessore Argirò è stato defenestrato e lo fa lei. La mia domanda invece è questa: sono andato a riguardare un po' quelle che sono le vostre deleghe assessorili e ce n'era una che quando ha nominato la Giunta mi aveva incuriosito parecchio, la delega all'intelligenza artificiale. Nel DUP non c'è una riga, se non ho letto male, che riguardi l'intelligenza artificiale. Abbiamo rinunciato ad utilizzare l'intelligenza?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Per quanto ci riguarda l'intelligenza non abbiamo mai rinunciato ad utilizzarla. Per quanto riguarda l'artificiale se ne occupa l'Assessore all'interno dei servizi del CED. Adesso se non ha ritenuto indicarlo nel DUP è perché probabilmente in questo momento non sta sviluppando gli argomenti relativi a quella delega, anche perché comunque è un assessorato con diverse deleghe assegnate, quindi posso anche ben capire che qualche argomento venga meno sviluppato rispetto ad altri che la stanno assorbendo. Anche se comunque come delega per quanto riguarda la transizione digitale e quant'altro stiamo lavorando, anche di recente stiamo valutando la sostituzione dei pannelli informativi e altre importanti novità in tema.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie, Presidente. Ma io due considerazioni sulle risposte che mi sono state date le volevo fare. Vabbè, ritengo esaustiva la risposta dell'assessore Di Bisceglie, ritengo esaustiva la risposta del Comandante, che però insieme a quella dell'Assessore mette in luce le difficoltà. Cioè, un conto è scrivere faremo, diremo, un altro è poi entrare nel merito e parlare di quello che realmente succede. Rispetto allo svincolo lì, sospeso il dialogo... allora, anche lì ci sta la risposta che mi ha dato, però nel documento, il documento che leggo io, e spero uno dei 20.000, due dei 20.000 cittadini di Trezzano che vanno a leggerselo magari, spero, ho questa speranza, beh, legge quello che c'è scritto, quindi bisognerebbe essere un po' più incisivi rispetto a degli argomenti che fondamentalmente riguardano la vita quotidiana delle persone. Non ho avuto risposta, ma penso che non sarà difficile darmela, rispetto al cimitero di via Rimembranze e i lavori se sono in atto, se sono cominciati, perché nel documento c'è scritto estate 2026. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Mi scuso ma la domanda del cimitero mi era sfuggita. Stiamo procedendo agli atti amministrativi da trasmettere a Cassa Depositi e Prestiti per la devoluzione del mutuo. Siamo in fase di presentazione della domanda. Una volta devoluto il mutuo procediamo con l'assegnazione dei lavori.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere.

Il Consigliere Ciocca: Converrà che è cosa diversa trovare scritto "estate 2026", è cosa diversa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Una considerazione anche da parte mia sulla risposta che mi è stata data. Condivido, non si può scrivere una roba e farcela votare e poi essere comunque tutto con la penna rossa che andrà rivisto. Ma



vabbè, ce lo siamo già detti. Una risposta, mi perdoni, signor Sindaco, che faccio fatica ad accettare. Questo è il documento unico di programmazione 27-29, l'ultimo triennio del vostro mandato, se non scrivete neanche mezza riga sull'intelligenza artificiale sull'ultimo triennio evidentemente è semplicemente una partita che avete deciso di non coprire. Ci sta, ma non mi dica "era troppo impegnata, vedremo più avanti", perché questo è il momento in cui si doveva fare il 27-29. Detto questo, grazie per la risposta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Se non ci sono altre domande, passiamo agli interventi. Prego.

La Consigliera Volpe: Grazie, Presidente. Allora, parto dal leggere le linee programmatiche scritte nel DUP, prese dal programma elettorale nella sezione dei servizi sociali- io però sento un rimbombo, anche voi? Vado avanti- e anche le considerazioni che sono state scritte e sempre riportate. Allora, nel programma voi avete scritto e riportato nel DUP "istituire la figura del garante degli anziani, disabili, minori" e scrivete "in fase di valutazione". Due "potenziare e valorizzare le risorse del settore servizi sociali al fine di garantire un miglior servizio e una migliore assistenza alle fasce deboli" e poi dopo c'è l'elenco di una serie di servizi che c'erano già al vostro insediamento, alcuni sono addirittura servizi storici. Quindi mi viene da dire, ci sono da sempre. E mi chiedo e vi chiedo: che cosa abbiamo potenziato? Che cosa abbiamo inventato di nuovo? Tre" organizzare lo sportello del cittadino anche mediante l'uso dell'informatica nell'ottica di dare risposte mirate a tutti i bisogni dei cittadini, perché il cittadino non deve sentirsi abbandonato", la risposta, il commento a questa linea programmatica è "si parla del segretariato sociale, segretariato sociale con accesso libero". Il segretariato sociale è un servizio che è stato istituito ed è obbligatorio dalla Legge 328 del 2000, quindi è un servizio che al Comune di Trezzano c'è sempre stato. Quattro "ripristinare la figura dello psicologo nell'organico dei servizi sociali", scrivete "in fase di valutazione" e io dico meno male, dato che la figura dello psicologo è una figura sanitaria, quindi non nelle corde dell'ente locale, che invece deve solo ed esclusivamente occuparsi delle partite sociosanitarie e socioassistenziali. Però non ci è mai stato dato di capire eventualmente questa figura, se assunta, che cosa sarebbe dovuta andare a fare. Quattro (?) "istituire posti numerati per il parcheggio dei disabili", questo è stato fatto, devo dire, un bel percorso, perché qui avevamo anche coinvolto le associazioni del territorio. So da alcuni cittadini che trova qualche intoppo, però direi che uno è stato portato a termine. Cinque "massimizzare il dialogo e la collaborazione con l'associazionismo del territorio, garantendo loro un supporto tramite uno sportello dedicato che segua le loro richieste" e scrivete "in fase di valutazione". Sei "dialogare con tutte le confessioni religiose che operano e sono presenti a Trezzano per una seria crescita della comunità" e scrivete che prosegue il confronto. Sarebbe interessante comprendere con chi e a quale scopo. Sette "ricreare la Casa delle Associazioni affinché diventi davvero il punto d'incontro dell'associazionismo trezzanese. Il dialogo deve avvenire anche tra le varie realtà e il Comune" e qui scrivete ancora "in fase di valutazione". Quindi, se non ricordo male, ma potete correggermi, il potenziamento degli interventi sociali, visto che sono in fase di valutazione 5 punti su 7, si concentra solo sui 50.000 euro di stanziamento messi a disposizione per le politiche giovanili, per organizzare convegni era, se non ricordo, quindi chiedo a che punto siamo almeno su questo obiettivo. Però non so di preciso a chi chiederlo, visto che l'assessore Pirani stasera, come in altre sedute, non è presente. Insomma, sui servizi sociali non è stato fatto nulla, nulla che vada incontro alle crescenti necessità dei nostri cittadini. Sindaco, sto parlando anche e soprattutto con lei, visto che non c'è l'Assessore, è cortesia ascoltare. Non è stato fatto nulla per gli anziani, per i disabili, per la povertà assoluta, cioè nulla. E si capisce, e qua lo dico, che non è una vostra priorità. Non avete idee. Sono cambiate tre Assessori... Ah, il Sindaco adesso se n'è proprio andato. Mi rivolgo al Vicesindaco. Non so. E' l'incombenza, certo, sicuramente! Sono cambiati tre Assessori, Vicesindaco, ora abbiamo un Assessore che, come è stato detto, non ha neanche una rappresentanza in Consiglio, sembra quasi la delega Jolly quella delle politiche sociali, la diamo perché serve per la parità di genere, insomma, perché tutto sommato non sappiamo che cosa farcene. La si dà per convenienza in base agli equilibri politici? Ma invece io ritengo, e se ne parla sempre pochissimo e continuo a dirlo, che il sociale è veramente una cosa seria, quindi spero che l'assessore



Pirani che stasera non è presente, il Sindaco che appena se n'è andato... Abbasso, ma a questo punto non è un mio problema il discorso della... eh, ho capito, ma devo abbassare la voce o devo abbassare il microfono?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Abbassi il microfono

La Consigliera Volpe: Però lei mi ha sentito o ripeto quello che ho detto fino adesso. Ha sentito tutto? Bene, sono contenta. Quindi spero che lei riesca, che l'Assessore riesca, il Sindaco che non è presente e quindi mi rivolgo a lei, comunque che tutto quello che è stato scritto almeno proviate a metterlo in pratica. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, assessore Puleo. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Allora, consigliera Volpe, io non credo che i servizi sociali stiano in una situazione come quella... Certo, sì, sì, non si preoccupi, io sento tutto, non si preoccupi che ho seguito pienamente il discorso. Mi dispiace che non ci sia l'assessore Pirani, che comunque aveva avvisato il sottoscritto della sua assenza. Non credo quindi, ricollegandomi a quello che stavo dicendo, che sia nella situazione così catastrofica da lei dipinta. Il settore dei servizi sociali ha pagato ovviamente lo scotto di un cambio di guida, ma attualmente si sta riprendendo, stanno gli uffici lavorando alacremente alla chiamiamola sistemazione di tutta l'area, ma comunque stanno prendendo in mano tutta la situazione e stanno sottoponendo all'amministrazione una serie di questioni che poi vedremo di risolvere. Per quanto sottolineato da lei, io so che l'assessore Pirani è al lavoro e si sta occupando della maggior parte dei problemi rimasti in sospeso. Ovviamente alcuni che sono stati inseriti, perché alcune delle voci inserite sono quelle ancora del programma elettorale, in questo momento le teniamo in sospeso o da valutare perché stiamo cercando di capire come da qui alla fine del mandato porli in essere. Nulla esclude il fatto che dal prossimo DUP l'assessorato e gli uffici hanno trovato una quadra su come portarli avanti e quindi le voci saranno modificate e saranno inserite le situazioni attuali di quanto indicato.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie, Presidente. Allora, si affaccia con questo documento l'ultimo anno, se tutto va bene, della vostra amministrazione, infatti il DUP è 27-29 nella versione che obbligatoriamente ci state sottoponendo, anzi ci avete sottoposto entro il 31 di luglio, perché lo prevede il regolamento di contabilità. Permettetemi di dire che sia nella presentazione politica, per la verità diciamo abbastanza ripetitiva e a tratti anche povera, che in quella tecnica avvenuta in commissione si è sottolineata la provvisorietà di questo documento, dal quale si è detto partire per la nuova programmazione in corso per il prossimo triennio, il cui termine è stato fissato dalla Giunta al 5 di ottobre per fornire tutti i dati, eccetera, però fermarsi alla definizione "base di partenza" secondo me ha frenato- io uso questa parola, non so se è il termine giusto- ha frenato un po' nell'evidenziare i punti qualificanti. Ci saranno dei punti, se si vota un documento qualche cosa bisogna pur dire e sostenere, no? Magari poi qualche Consigliere di maggioranza, non rispondendo a un Consigliere di minoranza ma facendo un intervento magari un pochetto più di merito, magari ci farà capire quali sono i punti qualificanti. Allora avendo poco tempo a disposizione, dico alcune cose che ho già detto in commissione. Leggiamo, ad esempio, grandi numeri- l'ho già detto in commissione- e poca sostanza, perché non c'è dietro uno straccio di spiegazione di senso compiuto e di documentazione. Quando a pagina 40 scrivete di oltre 11 milioni di opere pubbliche per l'efficientamento energetico, l'ultimo atto è la determina 545 del 18 giugno dove spendiamo 76.128 euro per un incarico di supporto al RUP. Per il resto, per il resto, su questa faccenda viviamo dell'ultimo comunicato sul sito comunale del 23 di febbraio. Viviamo di quello, tranne scrivere su Facebook qualcuno che ha tempo da perdere e scrive su Facebook, ma noi viviamo di quel comunicato ufficiale del 23 febbraio, servito tanto a decantare l'iniziativa con l'impegno "continueremo a informare i cittadini sugli sviluppi del progetto e sulle tempistiche di attuazione" e infatti siamo qui ad attendere dopo 8 mesi. Scrivete 4.400.000 per il palazzetto dello sport previsto per il 2027 sia nel piano delle opere pubbliche 25-27, sia nella prima versione del piano 26-28,



perché nell'ultima l'avete spostato dal '27 al '28 e scommetto quello che volete che nel prossimo lo sposterete al '29, così lo faranno gli altri e la cosa rimane scritta. 5 milioni per il ponte carrabile sul Naviglio, io in commissione ho fatto la battuta "diteci se si dovrà espropriare qualche proprietà del Sindaco", ho fatto la battuta, ma qui siamo nel buio più totale. Dove si fa? Comporta esproprio? Adesso può sembrare una battuta, ma magari... Se necessita prima di uno studio sulla viabilità? Se lo si costruirà come primo pezzo di un ponte più lungo? Sulla viabilità c'è in ballo anche il PGTU, PGT, eccetera eccetera. Ora io dico, io ne ho citate solo tre di partite, ma su queste tre partite vogliamo fare almeno una commissione, così, visto che parliamo di 20 milioni di euro, di più forse, una commissione per informare sullo stato dell'arte? E magari anche fornire qualcosa di concreto. Cioè, è chiedere troppo? Ma non mi sembra. Il giorno dopo aver osservato in commissione sul fermo dei lavori alla fontana di fronte ai Carabinieri, il giorno dopo viene pubblicata la determina 831, appunto del 18 settembre, dove si spendono in aggiunta, in aggiunta, 12.681 euro per interventi straordinari extra. Si scrive "a seguito di sopravvenute esigenze e indicazioni impartite dall'amministrazione che hanno determinato la necessità di adeguare e integrare le lavorazioni inizialmente previste al fine di garantire la completa funzionalità, il corretto ripristino, la piena fruibilità dell'opera". Ma questi si aggiungono ai 30.500 dell'affidamento di dicembre, parliamo del 41% in più. Ma io dico, ma la completa funzionalità non è stata pensata quando è stato dato il primo incarico? Ma cos'è questa roba? Ma cos'è questa roba? Scrivete a pagina 14 della revisione delle fasce ISEE, io dico solo una cosa, perché probabilmente si riprenderà nel piano di diritto allo studio: non è giusto eticamente che nessuno paghi la fascia massima. Non è giusto, non è eticamente corretto! Possibile che nessuno deve pagare la fascia massima? Cioè, al massimo si paga 5,61 chi ha 30.000 euro di ISEE e chi ne ha, come me, 40.000 e chi ne ha 60.000, 70.000, ma non esiste! Ma dov'è la giustizia, l'equità? Ma dov'è? Questa è una roba da rivedere, assolutamente. Io capisco che intercetta una fascia di elettorato di parte, forse, forse, ma non va bene questo. Ho richiamato... Questa la salto, era sulla polizia locale, la salto. La salto, la salto, non dico niente. Il nuovo PGT o variante bis ho già fatto l'interpellanza nel question time, ma c'è un'altra cosa, intanto ho visto che è stata pubblicata la determina 863 per riaprire i termini del PGTU, delle domande, ho visto quello, ma io vorrei dire un'altra cosa, c'è un'altra questione su cui non si scrive niente, il discorso della stazione Terna sul DUP, cioè non si scrive niente? Per esempio, qui una cosa che vorrei dare come suggerimento è da valutare un discorso di raccordarsi coi comuni. Perché dico non si scrive niente sulla stazione Terna? Perché essendo in ballo con la revisione del PGT, eccetera, forse magari è il caso di scrivere qualcosa anche sul PGT, sulla variante, per esempio sui data center. Volete scrivere qualcosa? Non volete scrivere qualcosa? Possiamo vederci con gli altri comuni intorno, tavolo con gli altri comuni e parlare di questa roba qua? Si può? Ultima cosa: la pubblicità. Cioè, io veramente, veramente, guardate, vorrei definire l'affare pubblicità come una di quelle cose cadute in disgrazia. Ma questa non è estranea alla programmazione del DUP e al bilancio! Vi ricordo che nel bilancio ci sono 680.000 euro di entrate su questa roba qua, se si verificheranno. Cioè, la situazione attuale- io spero che lo sappiate, qualcuno lo sa sicuramente- contempla il fatto che a fronte dei ricorsi presentati sono state emesse delle ordinanze del TAR che hanno dato ragione ai ricorrenti e l'udienza pubblica è stata fissata per il 1° di dicembre per il trattamento del merito della controversia. Ma io dico, ma qualcuno vuole convocare- ieri- una commissione per spiegarci cosa sta succedendo? Non so, io penso che abbiamo diritto di sapere. Cioè, ci era stato assicurato che tutto andava bene, vi ricordate la discussione qui sul regolamento col Segretario comunale? Adesso non sto qui a riprendere i dettagli. Tutto andava bene "no, non succede niente, tutto a posto, tutto fatto bene", infatti! Mo' io non voglio, ma per ragioni di tempo devo semplificare, sta scadendo, però, per favore, qualcuno venga a dirci qualcosa. E se qualche Consigliere di maggioranza sa lo dica, su questo e sul resto. Perché va bene che qua si vota tutto, voi qualsiasi cosa portate state tranquilli, Giunta, loro votano, non c'è problema, a occhi chiusi. Loro però. Perché qui veramente siamo all'assurdo. Quindi ci avete presentato un documento di routine nel senso peggiore del termine, perché le annotazioni positive, le cose positive, che pure ci sono, annegano nei silenzi sulle cose più importanti e traspare una non consapevolezza. Poi, certo, ci sarà la nota di aggiornamento- ho finito- in concomitanza col nuovo bilancio, però le premesse non sono delle migliori. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, Sindaco.



Il Sindaco Morandi: Sì, devo dire che la campana è molto simpatica, però c'era una trasmissione che era "La Corrida" che a un certo punto si suonavano i campanacci. Consigliere Spendio, allora, dalla ricostruzione, dalla visione fatta da lei del DUP, quindi la visione del DUP secondo Spendio, noi non staremmo facendo nulla sul partenariato, non staremmo facendo nulla su altre questioni, sembrerebbe una descrizione dove i nostri funzionari a volte scrivono delle cose, una cosa per un'altra, insomma viene fatta una ricostruzione secondo me un po' distorta. Non so, prendo un esempio a caso, sulla questione partenariato è vero, sul documento siamo fermi lì, ma perché? Perché dopo l'affidamento dell'incarico non sono stati adottati altri atti formali, ma gli incontri con la società proponente, con la società che ci sta assistendo sono stati fatti, sono stati incontrati, sono state formulate delle osservazioni e dovranno esserci delle integrazioni documentali alla pubblicazione che c'è stata. Quindi pian piano si sta costruendo tutto l'iter per arrivare a formalizzare poi altri documenti, per arrivare poi alla gara, alla valutazione, all'assegnazione del partenariato e quindi poi all'esecuzione dei lavori. Quindi non è che non si sta facendo niente, quindi non dipingiamo una realtà totalmente diversa. La Giunta è all'opera, gli uffici sono all'opera su questo come su altri argomenti. Ovviamente all'interno del documento quello che risulta è quello che effettivamente allo stato dell'arte risulta a livello documentale, ma a livello, diciamo, pratico, dal punto di vista dell'operosità si sta procedendo e si sta lavorando.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, Segretario.

Il Vicesegretario Festa: Oggi al consigliere Spendio qualche risposta la devo dare io. Per quanto riguarda le pubblicità, sicuramente a breve credo che la Commissione Territorio dobbiamo convocarla. Ho già anticipato anche al consigliere Russomanno, ma anche al Sindaco e all'Assessore Puleo come assessore alla partita. Da quando ho preso l'ufficio in mano, praticamente a fine luglio, dopo il passaggio di consegne, abbiamo già incominciato a ricostruire l'iter, abbiamo cominciato a ricontattare tutte le società a seguito dell'ordinanza sospensiva del TAR che ha detto al Comune di riesaminare le domande. Ci siamo già rimessi in carreggiata, abbiamo ricontattato le società, stiamo provvedendo a rilasciare le autorizzazioni e credo che entro il 15 ottobre, che è il termine di presentazione delle memorie da parte delle società in relazione al procedimento, contiamo in realtà di arrivare a estinguere il procedimento (**incomprensibile**) è venuta meno la materia del contendere. Quindi in realtà il nostro obiettivo è non arrivare a sentenza, chiudere il procedimento adempiendo a quelli che sono i nostri obblighi normativi e rilasciare le autorizzazioni per mettere il punto zero e ricominciare, che è quello che ci siamo detti praticamente in atto di approvazione del regolamento. Quindi in accordo col Sindaco e l'Assessore siamo in procinto di chiudere entro il 15 ottobre, quindi verosimilmente, se tutto va bene, a novembre forse potremmo dare degli aggiornamenti più puntuali in commissione. Venire adesso vorrebbe dire ancora non aver terminato gli iter e darvi delle informazioni parziali. Quindi stavamo aspettando di concludere nelle prossime settimane tutta la parte amministrativa, di essere un po' più tranquilli, di aver terminato tutto anche con le società, quindi il ritiro dei ricorsi e poi di portarvi materialmente maggiori informazioni. Siccome il consigliere Spendio ha chiesto, era giusto dare, visto che le informazioni ci sono, dare un chiarimento immediatamente qui in Consiglio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretario. Chiede intanto la parola l'ingegner Tosi per rispondere sulla fontana. Prego, ingegnere. Venga, venga pure di qua, prego. Sì, intanto cominci a rispondere.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie, Presidente. Allora, intanto che si avvicina l'ingegner Tosi, rispondo sulla parte dell'ISEE. Allora, le fasce ISEE non vengono definite nel diritto allo studio ma nella fase di approvazione del bilancio a fine anno, quindi oggi non discuteremo poi nel merito delle fasce ISEE. Spiego comunque le motivazioni politiche. Insomma, equità non significa che chi ha un ISEE più alto debba necessariamente pagare il 100% del costo del servizio, significa che ciascuno contribuisce in maniera diversa in base alle proprie capacità economiche. Questa è la definizione di equità. Per questo abbiamo costruito un sistema progressivo: chi ha un ISEE più paga meno fino alla gratuità del servizio, mentre chi ha un ISEE più alto contribuisce maggiormente. Questo non



significa trasformare l'ultima fascia in una categoria che deve sostenere integralmente il costo del servizio. La ristorazione scolastica resta un servizio pubblico rivolto a tutte le famiglie, anche le famiglie con ISEE più elevato contribuiscono già attraverso la fiscalità generale e locale al finanziamento dei servizi del Comune. Quindi pagano anche loro le tasse, quindi una parte di queste tasse va a contribuire anche alla loro quota. Inoltre, una quota del costo del pasto, circa 30 centesimi del totale, è legata alle attrezzature del centro cottura, come ricordate. Per me è corretto che investimenti strutturali di questo tipo siano sostenuti almeno in parte dalla collettività e non caricati integralmente sul singolo pasto. Ricordiamo che una parte di quella quota sono le attrezzature del centro cottura e andarla a caricare comunque sulle famiglie che utilizzano il servizio per questi 5 anni e chi arriverà dopo invece se le troverà gratuitamente non mi sembrava corretto. **(intervento fuori microfono)** Non ho capito. Abbiamo scelto di ridurre le tariffe per tutte le fasce, oggi la riduzione c'è su tutte le fasce in maniera comunque progressiva e non di fare uno sconto particolare all'ultima fascia. Equità vuol dire chiedere di più a chi può contribuire di più, non necessariamente chiedergli tutto il pasto. Ci sono situazioni in altri comuni, in diversi comuni, come Assago, come Rozzano, in tanti comuni che anche sulle ultime fasce ci sono comunque delle sconti. Diciamo che comunque la cosa importante è che sia progressivo. Fino a qualche mese fa l'ultima fascia era 15.000, chi aveva 15.000 pagava come chi aveva 30.000, come aveva 40.000, 100.000 di ISEE, quindi comunque diciamo che raggiunta una certa fascia si arriva comunque a un costo più elevato.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, ingegner Tosi.

L'Ingegnere Tosi: Grazie Presidente, buonasera a tutti. No, una precisazione sulla questione legata agli interventi di riqualificazione della fontana dei carabinieri, intanto, per indicarla. Allora, la progettazione iniziale prevedeva la riqualificazione della fontana sotto l'aspetto edile e impiantistico, quindi sono state riviste tutte le pompe, sono stati rivisti tutti i cablaggi degli impianti elettrici e di illuminazione, una sistemazione della pavimentazione e dei rivestimenti dei muretti e una sistemazione dei monoliti architettonici, quelli colorati che sono inseriti all'interno della fontana. L'integrazione, perché non si tratta di variante al progetto, è un'integrazione, un affidamento diretto data alla stessa impresa, come previsto anche dal Decreto Legislativo 36, per economicità di spesa, non configurandosi frazionamento dell'appalto perché comunque rimaneva sotto soglia dello stesso affidamento diretto, è stato dovuto per due situazioni: una imprevedibile legata al fatto che nella sistemazione della pavimentazione ci si è accorti che la pavimentazione esistente era stata sistemata su una pavimentazione già esistente precedentemente, cioè c'erano piastrelle su piastrelle, tanto per intenderci, una cosa che era inaspettata. Possiamo dire che non erano stati fatti i carotaggi o i saggi preliminari, ma tendenzialmente era una cosa che non ci si aspettava perché è un intervento che non si fa mai, inserire o incollare, soprattutto in una situazione di fontana, vasche e quant'altro, piastrelle su piastrelle, perché ovviamente quelle originarie erano deteriorate, andandole a incollare su quelle deteriorate ha causato negli anni, eh, per carità, poi è durato quello che è durato, lo spaccamento anche del secondo rivestimento. Quindi l'integrazione dovuta alla rimozione totale della pavimentazione, delle due pavimentazioni e l'esecuzione della nuova pavimentazione, che non è più in piastrelle ma è in battuto resinato impermeabile, che non è ancora stato eseguito; per il secondo motivo dell'integrazione, diciamo così, l'ufficio tecnico aveva o, comunque, il progettista aveva pensato a una sistemazione dei monoliti architettonici, quelli colorati con le piastrelle, in un secondo momento, in una seconda valutazione si è optato per il rifacimento del rivestimento anche di quei monoliti. Nel senso, dalla prossima settimana riprenderanno i lavori, verrà eliminato tutto il rivestimento degli elementi architettonici e ripristinato con le stesse piastrelle da esterno ovviamente, con le stesse tonalità cromatiche delle esistenti. Il reperimento di questi rivestimenti, di queste piastrelle, ha effettivamente portato anche a un allungamento dei tempi, perché quelle piastrelle che rivestono attualmente quegli elementi non sono piastrelle da esterno, hanno resistito abbastanza, però è per quello il motivo per cui si stanno staccando. Non è, diciamo così, in un secondo momento, con una seconda valutazione, piaciuto, diciamo, l'intervento del progettista su una sistemazione, una stuccatura dell'esistente, quindi questi i motivi dell'integrazione. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ingegner Tosi. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Allora, per parlare del DUP, che è il vostro documento unico di programmazione, ci vorrebbero ben più di dieci minuti, come ci sarebbe voluta una presentazione ben più ampia da parte di tutta la Giunta, almeno avremmo avuto le risposte a tutte le nostre domande. Ci sono tutti gli Assessori o quasi, ci sono tutti i funzionari, eppure, come ho detto prima, sono due anni che va così. Questo è quello provvisorio, lo vediamo a dicembre, a dicembre ci dite che tanto è uguale a quello provvisorio e quindi non se ne parla mai. Io partirei, perché è molto interessante, da un passaggio che avete messo nella vostra introduzione, dove dite che "se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il punto di partenza, questo documento di pianificazione ne costituisce il naturale sviluppo. Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità", che io lo leggo come: abbiamo tante idee, ma la situazione finanziaria è difficile. Con tre milioni di avanzo tutti gli anni? La questione per Trezzano non è il quadro economico, è la capacità di gestire e di programmare e in questo DUP è evidente, è pieno di vedremo e di faremo, mancano un sacco di cose, anche quelle che avete votato nel corso di questi 2 anni e promesso voi. Solo qualche esempio, perché dieci minuti non mi basterebbero mai: sicurezza e polizia locale, riprendo le parole della consigliera Beccia nello scorso Consiglio Comunale, perché l'ho detto un sacco di volte anch'io "è importante che la polizia sia più vicina alla vita quotidiana e ai bisogni dei cittadini. Questa è una visione della polizia su cui probabilmente non siamo propriamente in linea", neanche noi, Consigliera, siamo in linea, "vogliamo una polizia sì che svolga attività che sta svolgendo, di indagine, che danno dei risultati sul territorio importanti, che danno lustro, ma vogliamo anche una polizia più vicina al territorio", bellissimo, probabilmente però avete letto male il vostro programma, perché dice che ci vogliono più agenti in strada e di pattuglia, ma ciò che ha in mente lei, Consigliera, non è quello che hanno inteso fino adesso il Sindaco e l'Assessore, visti gli investimenti. Speriamo che sia vero quello che c'è a pagina 88 di questo DUP, dove dice che "nel triennio 27-29 l'amministrazione comunale intende rafforzare le politiche per la sicurezza urbana attraverso un insieme di interventi finalizzati a garantire una presenza sul territorio e una maggiore vicinanza ai cittadini", mi auguro di capire come, perché lì non c'è scritto e fino ad oggi, vedendo gli investimenti, le direzioni vanno da un'altra parte; scuola e cultura, qui abbiamo un elemento decisamente interessante, "manutenzione straordinaria scuole anche per mezzo di una task force dedicata", io ancora non ho capito se questa task force esista o meno. Comunque, nel DUP avete inserito tutti i lavori completati sulle scuole e avete inserito anche qualcosa di quelli futuri, per esempio la previsione della climatizzazione, che è importante, ma cosa manca? Mancano i 700.000 euro che sul capitolo sono stati messi grazie a un nostro emendamento per la manutenzione straordinaria degli immobili scolastici. È nel piano triennale delle opere pubbliche, nel primo anno, nel 2026, qua sono spariti, non ci sono, che fine hanno fatto questi soldi? Quando vorrete fare questi interventi? È questo il piano strategico? E a questo si inserisce immediatamente quello che ha già accennato il consigliere Spendio, cioè tutto quello che ha a che fare con l'efficientamento energetico degli immobili pubblici, quello del quale fino all'anno scorso l'assessore alla pubblica istruzione ci parlava continuamente: prima erano 2-3 milioni, poi erano 5, poi erano 9, poi sono diventati 11. State lavorando, ci ha detto il Sindaco, eh, voi ci starete anche lavorando oggi, peccato che nel piano triennale delle opere pubbliche che voi avete approvato a luglio, quando avete scritto questo DUP, avete previsto 5.533.153 euro nel 2026. Lo avete votato due mesi fa. 5.533.153 nel 2027. Anche solo per l'investimento che è, più strategico di così? E lei su un documento 27-29 decide che non ci va, che non c'è. Non c'è da nessuna parte, se non in due righe, due su 130 pagine, a pagina 40. E sarebbe una roba strategica? Ambiente urbano e patrimonio, un solo esempio- scusate, è sparita una riga- "Valorizzazione e tutela del Parco Agricolo Sud Milano" scrivete "procedimento al momento sospeso" e ci credo che sia sospeso, per nove mesi lei ha discusso con Terna su quale punto del Parco Sud mettere la sottostazione elettrica! Senza neanche, vi ricordo, coinvolgere il Consiglio. E meno male che anche grazie all'intervento del consigliere Russomanno in qualche modo siamo riusciti a bloccare questa idea e a combattere questa roba qua. Altro altrimenti che tutela del parco! Però in questo capitolo abbiamo la squadra manutenzione, altra scelta strategica, ne abbiamo già parlato qualche mese



fa, costi raddoppiati, nonostante mi pare vengano occupati per meno del 30% delle loro possibilità, ma abbiamo dovuto aver pazienza, a fine anno chiederemo un bilancio perché al momento è negativo. Sport, turismo e giovani, se torniamo al piano triennale delle opere pubbliche ci troviamo i 4.400.000 del palazzetto dello sport, forse sperate di vincere nel 2029 così lo posticiperete al 2034 e potremo continuare a scrivere su questa roba su un foglio che rimane bianco. Eppure sarebbe una scelta strategica. Dov'è la strategia? Sullo stesso capitolo dite nelle premesse "investire nelle nuove generazioni significa creare le condizioni per uno sviluppo duraturo e inclusivo, offrendo strumenti concreti per la formazione, l'inserimento lavorativo, la partecipazione civica e la crescita culturale", qualcuno di voi, a parte la ristrutturazione per fare un bar, mi sa dire dov'è tutto questo nel vostro DUP? Io non l'ho trovato, a parte quei 50.000 euro sperimentali di cui ci avete parlato l'altra volta. Ma dov'è la strategia? Andiamo avanti sulle politiche sociali, faccio l'esempio solo del progetto SAI, lo avete chiuso, come il centro giovani e anche in quel caso non c'è un piano B. Di immigrazione e di accoglienza non si parla più, ma si sa, è un'amministrazione di destra. Quale sarà la strategia quando ci verranno assegnati i nuovi migranti dalla Prefettura da aiutare? Al momento non c'è, non si sa, non è scritto. Commercio "favorire il reimpiego dei fuoriusciti dal mercato del lavoro", che già si capisce poco perché sia nel capitolo del commercio, "provvedimento al momento sospeso". Sì, perché il problema del lavoro non esiste, a Trezzano lavorano tutti! Nella strategia ce lo siamo bruciati. Grandi progetti, il famigerato ponte, ne abbiamo parlato, dovrebbe partire nel 2027 e nessuno sa dove, come, quando, non abbiamo modo di sapere perché. Attendiamo il prossimo bilancio probabilmente per vederlo spostato ancora di un anno. Tanto fate sempre così! Se però guardiamo i numeri per le opere pubbliche sono divertenti, è vero che siamo fermi a luglio, ma sono stati impegnati 3.280.000 euro: realizzati a luglio 480.000, il 14,6%. Questa è la vostra strategia? Contenti voi! Resta poi il tema degli oneri di urbanizzazione, sempre in quel capitolo, perché nonostante sia partita la variante del PGT restano fermi sotto i 300.000 euro per tutto il triennio 27-29. Quando lo finiamo questo PGT, nel 2040? Qual è la strategia per recuperare oneri di urbanizzazione? Avremo poi un assessorato all'intelligenza artificiale, ma ne ho già parlato. Il grande assente di questo DUP- come sono stato veloce! - è la sua fonte, la visione strategica di ciò che vorreste sia Trezzano domani, una visione d'insieme che si infrange nella pochezza delle vostre idee, dei vostri programmi, che nonostante siano passati oltre due anni restano solo poche righe su un foglio che rimane inesorabilmente bianco. Una mancanza di visione d'insieme che si certifica nei continui scontri che avvengono in maggioranza, a volte palesi, come nell'ultimo Consiglio di luglio dove abbiamo assistito a uno spettacolo mai visto e altri probabilmente continueranno nei vostri spogliatoi. Trezzano rimane in attesa che si comprenda quale sia il vostro disegno d'insieme, quale cifra volete dare alla vostra amministrazione, quali sono le strategie. Dietro questo e pieno DUP c'è solo vedremo, faremo, senza andare nel merito delle cose. Intanto il tempo passa e il mio l'ho usato benissimo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Io non è che devo fare un intervento, è solo per puntualizzare alcune cose, però se c'è qualche Consigliere che deve fare un intervento...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Faccia pure.

Il Consigliere Spendio: Volevo dire questo, gli incontri sull'efficientamento sono stati fatti, no? Ha detto il Sindaco. Bene, visto che parliamo di 11 milioni, magari aggiornateci, giusto per, facciamo il punto, diteci a che punto si è e quali saranno i passi successivi. Semplicemente questo. Parliamo di 11 milioni di euro. Dovete convocare la Commissione Pubblicità per la pubblicità, mi risulta facile dire perché adesso ho sollevato il problema, ma non è così chiaramente. A parte che la commissione si può anche convocare in itinere, non è che prima dovete decidere tutto e poi convocare la commissione per spiegarci cosa avete deciso. Si può convocare anche in itinere, anche perché, ma penso che lo sappia, ma se non lo sa glielo dico io, le lettere agli interlocutori che hanno vinto il ricorso sono state scritte l'8 di giugno. L'8 di giugno sono state scritte le lettere agli



interlocutori che hanno vinto i ricorsi, l'8 di giugno, chiedendo a loro di fare le osservazioni entro 15 giorni. Siamo al 20 di settembre, almeno parlarne. Cioè, l'interlocuzione con quelli che hanno vinto il ricorso c'è già stata, almeno dal punto di vista epistolare, poi se dovete anche parlargli, incontrarli, non so, chiarire altre cose, probabilmente sì, non lo so ed è quello che diceva lei prima, che li dobbiamo chiamare, li stiamo chiamando, eccetera. (*intervento fuori microfono*) No, no, vabbè, ma a me... ok, vabbè, non entriamo in questo capitolo di "prima era un altro, ora sono io", che non è che non ci sta, eh, se non altro per le responsabilità. Allora facciamo così: l'amministrazione non è stata capace di aggiornarci. Mettiamola così. Perché se prontamente, a seguito delle ordinanze del TAR, è stata scritta la lettera a tutti e 8 gli operatori che avevano fatto il ricorso, ce le ho qua, dall'8 di giugno perché nessuno ha detto più niente? Perché nella testa nostra e soprattutto dei cittadini è rimasto quello che è stato detto qua dentro quando abbiamo parlato del regolamento: è tutto a posto, tutto in regola, tutto in ordine, tutto qui, tutto là. E infatti! Le fasce ISEE lo so anch'io che sono state approvate con la delibera, chiaramente, che non è oggetto di discussione, no? Però, siccome sono riportate delle cifre, magari viene da fare questa riflessione. Ora quando si dice in base alla capacità contributiva di ognuno è giusto, chiaramente, è un principio costituzionale, anche se si sta facendo di tutto per non rispettarlo: a flat tax, tutte quelle cose lì, l'accorpamento delle aliquote, sono tutte cose che non c'entrano niente con la progressività della capacità contributiva e non lo sto facendo io, lo sta facendo qualcun altro. Perché guardi, Assessore, che anche io contribuisco alla fiscalità generale -aspetti- alla fiscalità generale che coprirà il mancato introito, il mancato introito di questa riduzione, di questa rimodulazione, anche se non usufruisco del servizio. Eh, pago anch'io, eh, che non ho figli, ma pago anch'io. Quindi non ho capito, cosa vuol dire "non è giusto che quelli che poi dopo vanno via dalla scuola paghino il", ma che ragionamenti sono? Io pago anche se non ho i figli che vanno a scuola e allora qual è il problema? Ho 60.000 euro di pensione lordi all'anno ed è giusto che paghi, punto. Quindi non sta proprio in piedi quel discorso lì. Diciamo che è stata una scelta quella di non far pagare a nessuno la fascia massima tranne ai non residenti ed è una scelta che non può essere. Non venite a parlarvi di giustizia contributiva, di capacità contributiva perché questa è una roba che va contro quel principio. Poi si può fare? Certo che si può fare, tanto è vero che l'avete fatto, ma l'avete fatto voi, l'avete fatto voi e voglio vedere quale sarà il risultato finale di quanti soldi mancano nel bilancio e che devono essere caricati sulla fiscalità generale. Ringrazio l'ingegner Tosi per il chiarimento sulla fontana. Io ho capito che magari avrebbe anche funzionato la fontana, diciamo, con il primo intervento, però è venuta fuori quella questione e...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Si avvii a concludere perché...

Il Consigliere Spendio: Sì, sì, ho finito. E quindi è venuta fuori la questione aggiuntiva, come è stato ben spiegato e quindi quel 41% in più, come dire, è stata quasi una necessità, grazie. Però bastava scrivere magari anche due parole. Comunque, va bene, il chiarimento va bene, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ci sono altri... Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Volevo rispondere a Spendio sulla storia della pubblicità. La commissione è chiaro, va convocata. Già l'ha detto sia il Sindaco, sia il Comandante Festa che va anche aggiornato il regolamento perché sono cambiate delle norme. Invece, per quanto riguarda i contenziosi, i contenziosi nascono perché noi facemmo il regolamento per affidare poi gli spazi alle società pubblicitarie, ma il Segretario comunale e l'ufficio tecnico bloccarono tutto dicendo che comunque c'erano delle difficoltà, bisognava rivedere il regolamento. Io chiesi al Segretario comunale, la dottoressa Grosso, di segnalarmi quali erano i punti da portare in commissione, che avrei convocato la commissione. Ho aspettato mesi ma nessuno mai mi ha detto quali erano i punti da modificare e quindi fino al 31 agosto che c'è stato qua il Segretario Grosso si è bloccato tutto. Dopo, con l'arrivo di Festa al SUAP ha cominciato a dialogare con le aziende, ha cominciato a capire, perché poi c'è stata una sentenza che ci dice che era un diritto loro autorizzarli, eccetera, quindi man mano si sta autorizzando, ma con l'obiettivo che va convocata la commissione per rivedere i regolamenti e aggiornare le norme e va convocata la commissione per



tanti motivi pure, perché così come il regolamento vanno modificate alcune parti. Ma che succede? Che adesso l'obiettivo nostro qual era di fare un piano della pubblicità? Di pulire il territorio da tutto l'abusivismo. Però se non si rilasciano le concessioni nuove non si sa qual è l'abusivo, che oggi è tutto un abusivo. Quindi nel momento in cui il Comandante Festa rilascia delle autorizzazioni nuove bisogna prevedere a bilancio dei soldi per far rimuovere tutto ciò che non è in regola. È normale. C'erano 15.000 euro, ma con 15.000 euro non ci facciamo niente. Ce li guardiamo i cartelli, facciamo un censimento e ce li guardiamo. Quindi non è così che funziona. Quindi c'è una volontà di andare a sistemare, c'è una volontà di far ritirare i ricorsi alle società e quindi di evitare di arrivare al primo di dicembre con contenziosi in corso che ci costerebbe una cifra. E quindi si sta lavorando su questa direzione. Per quanto riguarda invece la sua richiesta di convocare una commissione tecnica sulle grandi opere che questa amministrazione vorrebbe fare, le grandi opere per me sono quelle che ha citato lei: il ponte 5 milioni, 4 milioni e 4 la palestra, poi che altro ha citato, non mi ricordo più. Il partenariato sta andando avanti. Abbiamo ereditato da voi una situazione, si è dovuto modificare perché nell'accordo che avevate fatto voi inizialmente, come ho capito bene le volte che ci siamo parlati in maggioranza e anche da quello che ci hanno spiegato il Sindaco e l'ufficio tecnico, non erano previsti alcuni interventi. Quindi hanno dovuto ridare le indicazioni e quindi abbiamo perso tempo, adesso pare che la cosa si sta sbloccando e sicuramente per il lavoro del partenariato va convocata una commissione tecnica per aggiornare anche il Consiglio a che punto siamo e come siamo messi. Quindi sicuramente va fatta, però lì i tempi sono stati lunghi perché si è dovuto riprendere in mano da capo, quasi da capo, tutta la situazione, da come ho capito io, almeno da quello che mi è stato spiegato. Adesso le idee sono chiare, hanno presentato un progetto, stanno andando avanti, hanno fatto degli incontri ultimamente e spero che qualcuno poi ci relazionerà a che punto siamo. Quindi convocherò sicuramente una commissione con più argomenti in modo tale da affrontare questa situazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Ok, rispondo molto velocemente a un paio di questioni che sono state sollevate. La prima dal consigliere Albini sul parco agricolo, ad esempio, vabbè, l'ente parco agricolo è stato riformato quest'anno e quindi diciamo che è pienamente funzionante da pochissimo. Ho partecipato a una riunione del parco agricolo la settimana scorsa e finalmente è diventato operativo il nuovo direttore. Manca ancora gran parte dell'organico del parco, quindi ci si riconfronta col parco, comunque era molto difficile, sì c'era il Presidente, però poi mancavano gran parte dei funzionari e degli uffici, che poi sono quelli che mandano anche avanti il sistema. Sapete che è passato dalla Città Metropolitana a Regione Lombardia. Poi, per quanto riguarda il partenariato, io ne parlavo perché durante diritto allo studio mi veniva chiesto, tant'è che noi quest'anno abbiamo tolto tutta la parte di lavori pubblici dal piano del diritto allo studio, che secondo me è una cosa che non c'entrava, nonostante questo in commissione mi è stato chiesto di inserire il cronoprogramma dei lavori pubblici all'interno del diritto allo studio, cosa che invece abbiamo proprio tolto e va nella stessa direzione di qualche lamentela stasera, in cui è stato detto, appunto, diceva 3-4. Quel paragrafo veniva inviato da un altro ufficio e noi riportavamo pari pari i numeri che ci venivano dati, diciamo, no? Però secondo me sono due documenti separati, cioè il piano di diritto allo studio si occupa di servizi scolastici, invece il documento dei lavori pubblici si occupa di lavori pubblici. Per quanto riguarda invece le tariffe io capisco la sua osservazione, ma le tasse comunque non finanziano soltanto i servizi che utilizziamo personalmente. Lei ha fatto il suo esempio personale: chi non ha figli contribuisce anche alla scuola, così come le famiglie con figli contribuiscono, ad esempio, alla sanità, servizi sociali, assistenza agli anziani e tanti altri servizi che magari non usano. È un principio base della comunità: tutti contribuiscono, non solo per i servizi che usano direttamente. Stando alla sua osservazione, allora, chi ha un ISEE alto a livello sanitario dovrebbe pagare la totalità magari dell'intervento che va a coprire. **(intervento fuori microfono)** Appunto, non lo consente! È una norma corretta e noi abbiamo introdotto questa norma nel Comune di Trezzano. Però il principio è lo stesso, sistema contributivo non significa che chi è in ultima fascia paghi l'intero costo del servizio.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passerei alle... Dichiarazioni di voto? (**il consigliere Albini fuori microfono: No, un intervento velocissimo**) Prego.

Il Consigliere Albini: Grazie. Un intervento rapidissimo. A parte, vabbè, evidentemente siamo stanchi, non ho mai risposto alle domande che faccio, ma questo sta diventando un'abitudine fastidiosa. L'unica questione, Assessore, non mi può dire che il Parco Agricolo è un ente che è stato riformato da poco, è pienamente funzionante da poco. Ci siamo incontrati il 26 di febbraio per parlare di Terna e il giorno dopo io già in contatto con i membri del Parco Sud. Stiamo parlando di 9 mesi fa. La stessa cosa ha fatto il consigliere Russomanno. Ci siamo incontrati in Regione, ha portato i funzionari che sono lì al parco da mesi. Ve lo siete banalmente dimenticato. Tutto qua. Per quanto riguarda la questione mensa, la questione mensa è che la mensa è un servizio a domanda individuale e lei sta facendo pagare un servizio a domanda individuale sulla fiscalità comune, che è esattamente quello che l'assessore Argirò, che voi avete tanto glorificato e che avete detto che è stato defenestrato, diceva che non si poteva fare. Lo ha detto qui nei primi due anni di Consiglio Comunale quando si parlava di fasce ISEE. L'assessore Argirò, che voi tanto glorificate, diceva "questa roba non è giusta perché, secondo me, non posso portare sulla fiscalità generale il peso di un servizio a domanda individuale". L'unica cosa su cui posso essere d'accordo e a cui non avevo pensato erano i 30 centesimi dell'attrezzatura. Ma la fascia massima oggi paga 50 centesimi in meno, vuol dire che tolti quei 30 ne rimangono 20. Sono 850 famiglie. Stiamo parlando, per 200 pasti all'anno, di almeno 35.000 euro che vanno a pesare sulla fiscalità generale per un servizio a domanda individuale. Scusa? In fascia massima? Sul piano del diritto allo studio si parla di 853. Eh, ho capito, li avete messi voi! Se mettete sul piano del diritto allo studio i dati vecchi io che ci posso fare? Io guardo i dati che ci sono. Se mo' mi dice che sono quelli vecchi, eh, che devo fare? Io i conti su quei numeri li posso fare, De Lorenzo, ma non è colpa sua, eh! Comunque, non è che si possa parare in questo modo. Detto questo, restiamo nell'inutilità di questo DUP e... Vabbè!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo a questo punto alle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Io ricordo bene, consigliere Russomanno, tutta la faccenda, la storia della Segretaria, della domanda, me la ricordo bene, ci ricordiamo tutti bene. Io avrei da dire sulle cifre, sulle varie cose, ma una cosa è chiara: avete fatto tutto in casa, avete fatto tutto voi. Voi avete fatto il regolamento, voi avete discusso, voi avete fatto, disfatto, siete andati incontro alle ordinanze del TAR. Avete fatto tutto voi, la scena è tutta vostra. E sì, di questo si tratta. Comunque, quando ci sarà la commissione parleremo in dettaglio. Servizi a domanda individuale, innanzitutto, è stato detto, sì, ma io voglio anche contribuire come fiscalità generale, ma per chi non ce la fa però, non per chi prende più di me.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Dichiarazione di voto, grazie.

Il Consigliere Spendio: Sì, la sto facendo, la sto motivando e sono nei tempi, grazie, Presidente. Abbiamo dimostrato l'insufficienza illustrativa e di contenuto del documento che avete proposto al Consiglio Comunale. I limiti sono collegati al vizio che avete dell'annuncio, dalle opere pubbliche al PGT, dai giovani all'efficientamento energetico. Io non ho detto che tutto è negativo, ma che il buono annega nel silenzio sul resto. È evidente che in questo quadro, secondo me, gli stessi Consiglieri di maggioranza non avrebbero motivo per rallegrarsi, però loro voteranno sicuramente, come ho detto prima, perché votano tutto. Invece il nostro voto sarà motivatamente e convintamente contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Beccia.



La Consigliera Beccia: Grazie, Presidente. Sì, Fratelli d'Italia voterà a favore, ma non perché votiamo tutto, consigliere Spendio, perché riteniamo che questo documento sia un documento valido. Quello che ha fatto lei è una ricostruzione ovviamente dalla sua ottica e molto distorta, ma quello su cui comunque, in ogni caso, avete sempre da ridire è che si parta dall'idea che il DUP viene presentato come un documento in continua evoluzione, come se dire questa cosa fosse un limite, mentre in realtà vuole semplicemente spiegarne la natura. Il DUP per sua stessa natura è in modifica costante e questo fa sì che quando viene approvato i suoi dati già non rispecchino più in modo effettivo la situazione dell'ente comunale. Dire una cosa diversa è mentire. Ad esempio, lei prima ha detto che, diciamo, la spesa al momento era il 14%, ho voluto verificare in questo momento quanto fosse l'impegno e mi viene riportato al 55%. Quindi comunque c'è una grande... complessiva, eh, dell'intero ente, complessivamente. Per cui è un documento che è in continua evoluzione e per noi è un documento valido, per cui voteremo a favore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera Beccia. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie, Presidente. Allora, io continuo a pensare che il DUP sia un documento importante e abbiamo tentato stasera di dire che però in questo documento ci sono delle mancanze. E prendo atto anche del fatto, ma questo oramai lo sapevo già dalla fine del primo anno, che è in evoluzione, ma in evoluzione non vuol dire che si può fare il gioco delle tre carte; vuol dire che arriva un Assessore, arriva un funzionario, arriva chi volete voi e ci spiega e ci dice "il DUP che noi abbiamo scritto il giorno alle ore registra, fotografa questo, dopodiché c'è questa evoluzione", allora lì vuol dire arrivare a dare dei dati, perché se uno non arriva a dare dei dati, prima o poi nel DUP o da qualche altra parte, visto che noi ad esempio, apro parentesi, spendiamo molto - è dichiarazione di voto-spendiamo molto sulle fotocamere qualcuno deve venire a dire il risultato di questa roba qua perché sono soldi che noi spendiamo. E quindi non solo rispetto a questa cosa. L'altra riflessione, e poi passo alla dichiarazione vera e propria, è sulle fasce ISEE. Allora, intanto io pensavo l'Assessore è lo stesso, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, la compagine è la stessa, però l'Assessore ha citato Rozzano, allora, nelle prime discussioni ero io che citavo Rozzano, perché Rozzano aveva sulla mensa addirittura gratuito per tutti e lì l'assessore Argirò, ma secondo me sbagliando, diceva "ma non si può accollare sulla fiscalità generale", secondo me sbagliando perché, dicevo io, in questo contesto, in questo contesto oggi, intanto che parliamo, le famiglie hanno difficoltà e soprattutto le famiglie con figli, per cui noi gli dobbiamo venire incontro, soprattutto nella fascia di scuola che è scuola dell'obbligo. Questo era il mio ragionamento. Sì, ma voi mi avete superato, direi. Cioè, voglio dire, deve avere un tetto questa roba qua, perché sennò diventa disuguaglianza comunque. Cioè, io voglio dire, vabbè, allora fino al 30%, che era quello che avevo proposto io, fino al 30% si fanno delle fasce differenziate, ma poi ci deve essere un... perché nella realtà di prima era 70-80%, forse anche il 90%, che pagava la fascia massima, ma non può essere che adesso la pagano solo quei poveri cristi che in più si accollano il trasporto da un paese all'altro. Cioè, non sono solo loro che devono pagare la fascia massima. Se noi fissiamo un 30.000 di ISEE, quelli sopra il costo intero lo devono pagare. Fate 40.000, fate 50.000, ma, voglio dire, gente che non ha difficoltà lo deve pagare. Semmai se avete soldi per questo...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Faccia la dichiarazione.

Il Consigliere Ciocca: Sì, però sempre a me interrompe.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ho ripreso anche Spendio prima. Vada!

Il Consigliere Ciocca: Bene. Tanto lo riprendo nel punto dopo. Per tutti questi motivi il mio voto è contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere De Filippi.



La Consigliera De Filippi: Grazie, Presidente. Allora, analizzando il documento unico di programmazione 27-29 emerge con chiarezza una profonda distanza tra ciò che un DUP dovrebbe essere, uno strumento di programmazione, di visione, di indirizzo, e ciò che questo DUP realmente è, un documento prevalentemente descrittivo, autoreferenziale e privo degli elementi essenziali della programmazione operativa. La parte strategica del DUP dovrebbe definire le priorità dell'ente, la visione di sviluppo, le scelte di fondo, invece ciò che leggiamo è una lunga esposizione di norme, principi contabili, vincoli di finanza pubblica, definizioni tecniche. Non c'è una sola scelta strategica, non c'è una sola priorità politica, non c'è una direzione per Trezzano. È una sezione che descrive come funziona un bilancio, non dove vuole andare il Comune. La parte operativa, che dovrebbe indicare cosa farà nel triennio, è invece un elenco di attività già svolte: lavori completi, ripristinato il terzo turno, installate nuove telecamere, lavori aggiudicati. Il triennio 27-29 è quasi assente. Dove si parla di futuro si usano parole vaghe: si prevede, proseguirà, in fase di valutazione. Non esiste una visione di sviluppo urbano, non esiste un piano scuole, non esiste un piano verde, non esiste un piano mobilità, non esiste un piano sociale, non esiste un piano efficientamento energetico. Il DUP contiene decine di espressioni, come procedimento al momento sospeso, valutazioni in corso, in fase di predisposizione. La programmazione richiede decisioni, scadenze, responsabilità. Qui non ci sono. Per quanto riguarda il personale, la dotazione organica resta invariata, la spesa del personale diminuisce. Non c'è alcuna analisi dei fabbisogni reali, né alcuna previsione di nuove figure strategiche. Un DUP che non collega obiettivi e personale è un DUP che non programma. Questo DUP non è uno strumento di programmazione, non definisce una visione, non indica una direzione, non costruisce un futuro. È un documento che racconta ciò che è stato fatto, ma non dice cosa si farà, né come, né con quali obiettivi, né con quali risultati attesi. Per questo motivo il voto del Partito Democratico sarà contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera: 1, di approvare il documento unico di programmazione, DUP, per il triennio 2027-2029, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale; punto 2, di dare atto che tale documento costituisce presupposto essenziale alla formazione del bilancio di previsione per il triennio 2027-2029; punto 3, di riservarsi la successiva approvazione della nota di aggiornamento unitamente alla corrispondente manovra di bilancio con le modalità e nei termini stabiliti dall'articolo 170 del Decreto Legislativo 267/2000; 4, di dare atto che in conformità alle previsioni dell'articolo 8, comma 7, del vigente regolamento di contabilità non è richiesta in questa fase l'espressione del parere da parte dell'organo di revisione economico-finanziaria.". Votiamo. Con 10 voti favorevoli e 6 contrari, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; 6 contrari, Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Si passa ora al voto per l'immediata eseguibilità. Cristina, grazie. Con 10 voti favorevoli e 6 contrari, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; contrari Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli, la delibera viene approvata. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, Presidente. Si è fatta mezzanotte, l'accordo che avevamo preso prima era almeno di rivederci a quest'ora per fare il punto, per sapere se andare avanti o meno oppure abbandonare qua. Quindi non so, Presidente, se vuole mettere all'ordine del giorno la votazione di cinque minuti di sospensione, ci guardiamo in faccia tra Capigruppo oppure sospendiamo direttamente il Consiglio. Decida lei quale delle due.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Russomanno.



Il Consigliere Russomanno: Posso fare una proposta? Arriviamo al punto 4, che è importante, Città Metropolitana, e poi ci fermiamo, che è un punto importante da portare avanti, comunque è fondamentale anche per l'amministrazione. Se siete d'accordo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Sì, sì, prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Comprendo la priorità perché so che c'è una scadenza. Faccio un'ulteriore proposta: invertiamoli. Facciamo adesso il punto 4, il punto 3 lo rimandiamo a domani, poi il resto lo mandiamo dopo, perché secondo me tra qualche domanda, qualche considerazione, potremmo rischiare di andare lunghi. Anticipiamo il punto 4, chiudiamo questo e dopo il punto 4 rimandiamo a domani, così chiudiamo quella roba lì. Facciamo il 4, il resto lo mandiamo a domani.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo l'inversione del punto. Mettiamo il punto 4 al posto del punto 3. Votiamo. Votate, per cortesia. L'inversione del punto. Tutti favorevoli. Si passi il punto 4 al punto 3.



Punto n. 4 - Adesione alla costituzione di un'azienda speciale consortile per la transizione digitale della Città Metropolitana di Milano e dei comuni metropolitani: "Approvazione dello statuto e della convenzione tra gli enti e sottoscrizione della quota fondo di dotazione iniziale"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Punto 4 "Adesione alla costituzione di un'azienda speciale consortile per la transizione digitale della Città metropolitana di Milano e dei comuni metropolitani - Approvazione dello statuto e della convenzione tra gli enti e sottoscrizione della quota fondo di dotazione iniziale", proposta numero 2711. Prego, Assessore.

L'Assessore Ferrante: Buonasera a tutti. Allora, con questa delibera proponiamo l'adesione all'Agenzia Digitale Metropolitana, un'azienda, come si diceva, speciale consortile interamente pubblica promossa da Città Metropolitana per supportare i comuni nel percorso di trasformazione digitale. L'obiettivo è concreto: mettere in rete competenze e servizi, soprattutto in ambito digitale, informatico e cyber security diventano sempre più complessi da gestire singolarmente. Lo statuto disciplina il funzionamento dell'agenzia, la partecipazione degli enti e la relativa governance secondo un modello di cooperazione e controllo pubblico. L'agenzia mette a disposizione 22 servizi fondamentali, oltre ai servizi aggiuntivi a canone e a progetto. Parliamo, tra gli altri, di supporto alla transizione digitale, cyber security, infrastrutture, reti, formazione, supporto normativo, RTD associato e gestione condivisa di servizi e competenze. Un altro elemento importante è, quindi, la possibilità di creare economie di scala. Più comuni condividono professionalità, strumenti e infrastrutture e più ciascun ente dovrebbe procurarsi autonomamente. Per quanto riguarda i costi è previsto un fondo di dotazione iniziale composto da 1000 euro più 0,25 euro per abitante, a questo si aggiunge una quota annuale prevista dal piano economico: 7000 euro per il primo anno e 8000 euro annui per i tre anni successivi. L'adesione rappresenta per Trezzano l'opportunità di entrare in una struttura pubblica sovracomunale, mettendo a sistema competenze e servizi che saranno sempre più strategici.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Ferrante. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, Presidente. Io avrei qualche domanda su questo punto perché non mi è molto chiaro, detto che è sicuramente un'opportunità interessante. Però la prima domanda: che cos'è compreso nel contributo annuale? Quali sono i servizi che con questi 7.000, più 8.000, più 8.000, più 8.000, più lo 0,25 per abitante sono compresi? Quali sono i servizi compresi? E a questo punto, parallelamente, come funzionano gli interventi a canone e quanto si immagina siano maggiormente convenienti in termini di tempi, di risorse, di investimenti rispetto a un affidamento diretto. Poi ne ho un'altra che è a parte, per cui se intanto mi rispondete a queste due, perché non ho capito, paghiamo per avere che cosa in cambio? Io non ci sono arrivato in pratica.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Ferrante.

L'Assessore Ferrante: Allora, intanto, so che c'è il tecnico, se vuole può venire, insomma, se vuole integrare, però i servizi inclusi sono esattamente questi, sono 22 servizi in 7 ambiti: RTD, governance digitale, community, bollettino normativo digitale, template piano triennale, template manuale gestione documentale, kit nomina RTD, template assesment maturità- non so che cosa sia questo, però- poi abbiamo servizi digitali comunali, checklist valutazione servizi rispetto adempimenti digitali, linee guida adozione piattaforme abilitanti nazionali, cyber security e protezione dati, sensibilizzazione GDPR e sicurezza, modello di misure di sicurezza, checklist autovalutazione sicurezza, infrastrutture e connettività- che è la parte che a noi interessa maggiormente- e la



connettività fibra fra le sedi, la guida metodologica migrazione cloud e la rete per la videosorveglianza. Poi ci sono i dati IoT e l'intelligenza artificiale, finanziamenti pubblici, quindi informativa bandi e finanziamenti e informativa gare aggregate, poi formazione alla cittadinanza digitale. Questi sono i servizi inclusi. Per quelli a canone sono diversi, ma in base alle necessità poi penso sì... non so nemmeno dove ce l'ho... quelli a canone penso che poi in base alla richiesta, alla necessità si fanno delle richieste e verranno stilati i costi dei preventivi specifici. Però, Sindaco, se vogliamo fare arrivare la... Eccolo qui, lascio la parola alla...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Ferrante. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Scusi, Presidente, ma così magari il funzionario mi aiuta, perché questi titoloni li ho letti pure io, l'ho visto anch'io il documento, la domanda è che cosa sono in pratica questi servizi, tutta questo bell'elenco di 22 cose che ci ha letto. Lei ha capito? Io no, sono ignorante, non ho capito cosa diavolo sia. Se qualcuno mi spiega di che cosa stiamo parlando e per che cosa stiamo pagando. E a questo punto, visto che ha parlato di infrastrutture, faccio anche l'altra domanda, così mi aiuta, perché da quello che è emerso in commissione l'intervento più significativo che ha a che fare con questa convenzione sta nel fatto che Cap Holding ha deciso di abbattere la torre dell'acquedotto che abbiamo in città dove sopra ci stanno le antenne della videosorveglianza, abbiamo fatto un sacco di soldi di videosorveglianza, se ci tolgono le antenne prendiamo quei soldi e li buttiamo in pattumiera. Quindi questa benedetta società ci può aiutare a fare quella cablatrice in fibra che ci servirà in maniera più potente per servire la videosorveglianza. La mia domanda è: questo lavoro è compreso in questo canone o fa parte di questa roba dei 22 servizi con questi titoloni che io non ho capito cosa sono e non ho capito neanche dalla sua spiegazione cosa siano o sono un canone in più e quindi quanto ci costano? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego.

Il Funzionario Perversi: Buonasera a tutti. La faccio breve per non entrare nei tecnicismi. Parto subito dal dire che è una grossa opportunità finalmente, un'azienda consortile della pubblica amministrazione è una cosa che noi aspettavamo da tempo in termini tecnologici, anche perché è finito il periodo fantastico del PNRR dove sono piovuti soldi a non finire entriamo nel periodo della gestione vera e propria. Allora, per rispondere subito a una domanda: noi per la connettività, che è la prima cosa che viene dentro con 7.000 euro del canone, noi paghiamo 30.000 euro all'anno e quindi solo per quello ne varrebbe la pena il risparmio, la connettività attualmente noi paghiamo 30.000 euro all'anno, andremo a pagare 7.000 euro all'anno. Ma vuol dire anche un'altra cosa, Città Metropolitana ha un grosso vantaggio, è proprietaria del cablaggio e con gli accordi con Open Fiber e con tutti i cablatori che ci sono nella zona. Il discorso che aveva tirato fuori lei, Consigliere, il fatto che ci vengano incontro col canone di 7.000 euro in funzione di un cambio, noi decidiamo di non avere la connettività perché è esistente, quindi non facciamo una doppia cosa, ma li investiamo sulla parte di fibra e cablaggio strutturato. Quindi loro tireranno i cavi, lasceranno le fibre e daranno a noi la disponibilità di gestire quello che è l'anello per sistemare la questione dell'acquedotto di Cap Holding. Tecnicamente parlando, per noi la fibra- quello che abbiamo sempre auspicato sia con l'Assessore che con la Giunta- è indispensabile ad avere la copertura più possibile, ad arrivare fino a tutti i plessi, perché noi adesso ogni 30.000 euro i plessi che copriamo in teoria sono tre perché siamo già stati bravi, perché fino a un po' di anni fa ne pagavamo 54.000. Però il vantaggio di avere un'azienda partecipata di questa portata vuol dire anche arrivare a progettualità di un certo tipo che noi non riusciamo a fare, ce lo diciamo apertamente, o bandi di un certo tipo che noi non riusciamo a fare. Lì è una struttura propria, disegnata e strutturata. Questo è il vantaggio che ci serve immediatamente, il cablaggio strutturale per offrire la fibra. Anche perché poi adesso non sapremo con la questione delle scuole cosa succede, perché se fino adesso ha il finanziamento regionale e gli viene data la connettività pagata da Regione, nel 2027 dobbiamo capire se Regione finanzia oppure no. Quindi noi dovremmo avere un tempo per decidere gli asset per portare le connettività alle scuole, perché sennò ci troviamo in un momento in cui che siamo obbligati a dover andare a



bando per prendere un altro operatore. Quello che a noi interessa realmente è proprio il cablaggio strutturale in questo momento. Gli altri servizi siamo decisamente coperti. Di sicuro l'investimento con loro ci porterà, anche perché loro, vabbè, hanno fondi spaventosi in termine di Stato sulla sicurezza informatica e noi lì dovremmo arrivare ad avere una collaborazione, perché creiamo un punto d'incontro. Loro, insomma, gestiscono sicurezza per ospedali, gestiscono sicurezza per Prefetture, gestiscono sicurezza... non per il Comune di Trezzano, che ricordo che noi nel 2021 siamo stati bucati da una delle 5 top 5 di hacker a livello mondiale e abbiamo passato un periodo freddo, molto freddo, perché è così. Quindi anche sulla cyber noi tenderemo a investire. Ma torno a dire quello che per noi è interessante: il costo di 7.000 euro per quello che stiamo andando a fare posso dire che è tranquillamente irrisorio, supportabile. Ma l'investimento non è da guardare oggi, l'investimento è da guardare a lungo termine, perché il fatto di dover trasferire soldi a una municipalizzata, anche su una progettazione importante, loro hanno tecnici e operatori a disposizione, abbiamo già fatto degli incontri dove, comunque, gli operatori che noi abbiamo sempre cercato- e l'Assessore si ricorda- quando noi abbiamo fatto il nuovo cablaggio cercare Open Fiber per noi è stata una cosa... cioè, sembrava che Open Fiber non esistesse. Loro sono arrivati, hanno portato gli operatori, danno tempi e modi, è chiaro. Loro vengono fuori anche da un periodo molto caldo che è Milano-Cortina, per cui hanno fatto degli investimenti strutturali in termini tecnologici che sono molto importanti e per noi adesso entrare in questo momento qua, che si decide anche dal punto politico la gestione delle connettività su Milano e provincia, è un'opportunità che non possiamo rincorrere. Quello che posso dire è che i comuni ci hanno preceduto in termini di lavoro già consociato con Città Metropolitana. Ecco, noi magari non siamo stati così lungimiranti, però questo è un momento, un'opportunità che non possiamo perdere, ma non tanto per oggi e per i 7.000 euro e per la questione della torre che viene abbattuta, è tanto quanto per la visione futura, la proiezione. Anche perché la tecnologia, la transizione digitale sarà la materia dei prossimi anni, è inutile che ci giriamo. E anche l'intelligenza artificiale. Faccio un appunto che è stato chiesto, noi purtroppo alcune volte non riusciamo a entrare nel DUP con i tempi del DUP perché siamo ad altri tempi, il regolamento dell'intelligenza artificiale è stato attuato e definito il 2 agosto, quando c'è stato un periodo di montagne russe che la stessa AGID non ci sapeva dare delle regole. Per cui non è che siamo fermi, stiamo aspettando per non buttare soldi sull'intelligenza artificiale, che questo è il momento in cui tutti corrono, compriamo, compriamo, compriamo, poi se non è in regola torniamo indietro. Questo vorrebbe dire anche da parte loro avere un supporto in termini tecnologici, in termini di individuazione dei fornitori che non è male, perché sennò c'è da fare tutta un'analisi che noi tempo non ne abbiamo. Secondo me in questo momento, lo dico da RTD, quindi responsabile della transizione digitale, che loro fanno questa cosa è un passo che va assolutamente affrontato a tutela del Comune, in visione del Comune e dei cittadini, perché la nostra fantasia è quella della città intelligente, quindi voler dire aver cablato, poter spostare le telecamere, poter spostare i punti di connettività, lì non è tanto il futuro, è il futuro prossimo e secondo me con Città Metropolitana abbiamo la possibilità. E poi c'è una cosa che a me sta a cuore: gli operatori falliscono, gli enti pubblici no. E quindi su questo è come dire: quando facciamo le conservazioni dei dati le facciamo da un privato o le facciamo su un ente pubblico? No, lo facciamo su un ente pubblico, perché per una sicurezza nostra. Quindi io tecnicamente sposo appieno tutte le regole. Poi è chiaro, poi c'è quella parte politica dove bisogna rappresentare e lì demando a voi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, signor Perversi. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Volevo ringraziare anch'io il tecnico, mi ha dato le risposte di cui avevo bisogno e le rassicurazioni su ciò che già pensavo, perché sicuramente una partecipata pubblica è un'opportunità, un vantaggio, soprattutto in un mondo come questo in cui tra tecnici e competenze, diversi fornitori avere un'unica centrale d'acquisto diventa anche più conveniente, più semplice. Se poi i rapporti sono 7 a 30 la questione diventa anche economicamente interessante. Ho compreso anche che di tutta quella spatafiata di nomi che non sappiamo esattamente cosa siano, né io né l'Assessore, la questione che ci interessa è il cablaggio strutturale e magari la cyber security in un secondo momento, per il resto più o meno siamo coperti, ma quando



sarà l'opportunità-è fatta col cablaggio strutturale la videosorveglianza- l'opportunità andremo a prenderci anche altre cose. Per cui grazie per le spiegazioni.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. Come già avevo già annunciato in commissione pure, per noi questa è una doppia opportunità, opportunità perché noi risolviamo due problemi in uno e poi Città Metropolitana è una garanzia, come diceva anche il funzionario prima. Cioè, avere a che fare, avere un partner sovracomunale con una capacità più importante della nostra sicuramente ci garantisce il tutto. Quindi è un'opportunità da non perdere, da cavalcare. Anche perché anche a livello economico, come ci è stato spiegato, oggi per gli stessi servizi spendiamo 30.000 euro, dopo ne spendiamo 7 e in più bisogna capire bene cosa spenderemo poi per spostare quella torre, per spostare le antenne dalla torre e fare la fibra, perché non credo che sia nel pacchetto dei 7.000 euro, sicuramente è un investimento che andremo a fare a parte. Sicuramente non spenderemo i 300-400.000 euro che ci sono stati chiesti per farlo da privati. Però capire anche quanto spendiamo sarebbe opportuno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Approfitto del tecnico per fare due domande. Allora, leggendo i dati della tabella all'allegato A, a parte la variazione crescente del numero degli aderenti, perché parte da 55- è l'unico allegato, l'allegato A, che c'è-a parte, ripeto, la variazione crescente del numero degli aderenti, che comunque arriva a 100, parte da 55 e arriva a 100, a fronte di 133 comuni della Città Metropolitana, almeno per i primi 4 anni, perché ho capito anch'io che questa ha una durata indeterminata, c'è qualche spiegazione in più, se c'è, per le variazioni delle voci? Perché c'è una progressività che non mi torna su alcune voci, no? Avete visto anno 0 789.000, 661.000 l'anno 1, 1.058.000 anno 2, 1.891.000 anno 3, ma dentro questa cifra ci sono delle variazioni, tipo servizi a canone, dall'anno 1 -312 va all'anno 2 +102. Non so, c'è qualche spiegazione riguardo alle previsioni- perché immagino che queste siano previsioni- di applicazione su questa partita o no? Prima domanda. Seconda domanda, la questione delle antenne sulla torre Cap, diciamo così, è una situazione contingente, è stata definita, no? Giustamente il Comandante in commissione aveva detto "questo percorso era già in itinere, per noi è un'opportunità inserirci e cercare di risolvere anche quella questione", premesso che io non so quando Cap ha fatto questa richiesta, cosa ha comunicato, non lo so, non ho visto atti, non ho visto niente, non ho letto, ma anche per dire se nel fare questa operazione per noi, che ne so, ci sono costi aggiuntivi nel togliere le antenne sopra la torre, tutte cose probabilmente da verificare e da capire, diciamo così, quando si dovrà essere operativi. Sicuramente il tecnico, il dottor Massari, in commissione ha detto che per questa nostra necessità si stanno muovendo per adeguare il loro progetto iniziale. Perché? Perché ci sono già stati, l'ha detto lui, ci sono stati incontri con i nostri funzionari, sia dei sistemi informativi che con il Comandante, per la connettorizzazione in fibra ottica mediante anello, no? Quindi a garanzia del funzionamento, in questo caso, delle 12 telecamere riferite al controllo delle targhe, eccetera. Accenno un po', questa questione, diciamo così, delle telecamere che rischiano di non funzionare, poi non so se ci sono altre telecamere che passano da questa partita, no? Se ci fossero, forse un po' mi preoccuperei anche. Però diciamo che il dottor Massari ha detto che rivedono addirittura il progetto, cioè adeguano il loro progetto iniziale. Adesso io non so in che termini, però se ci sono elementi aggiuntivi su questi due elementi, su queste due osservazioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, signor Perversi.

Il Funzionario Perversi: Allora, Consigliere, sull'equilibrio finanziario erano ipotesi che facevano loro su un minimo di comuni aderenti che era 55 perché l'Agenzia Digitale partisse e quindi i costi sono proiettati così. Quello che posso dire e possiamo fare a oggi, siccome il termine ultimo era 30, abbiamo la certezza di capire



come sono, ci facciamo fare lo sviluppo reale della tabella e dei vari costi. Questo sicuramente per confermare l'equilibrio della struttura che è. Per l'altra cosa, sì, loro modificano il progetto perché la quota d'entrata che avevamo noi, la prima cosa che portavano, portavano la connettività, assolutamente appetibile, perché poi i nostri 30.000 la paghiamo 2 giga, così con loro ne avevamo 10 a 7.000 euro all'anno, però abbiamo un contratto in essere e quindi abbiamo deciso... in un primo momento eravamo titubanti per i contratti in essere che abbiamo per le connettività e tutto il resto, che sono anche abbastanza freschi, quindi hanno ancora 2 anni di permanenza, cambiare il loro progetto vuol dire che quando noi gli abbiamo sottoposto le nostre criticità abbiamo chiesto a loro la possibilità di poterci dare subito una mano per la questione contingente, che è proprio l'acquedotto, e loro si sono resi subito disponibili a poter portare avanti questa cosa. Così loro hanno cambiato il progetto, hanno ridisegnato le cose, sono di supporto. C'è un'interazione in termini tecnico-tecnologico notevole. Loro stanno già lavorando, ce lo possiamo dire, stanno già sviluppando la progettualità che poi ci presenteranno e ci sono gli sviluppi già in una linea temporale che coinvolgerà il 2027-2028, per quello che servirà in termini di cablaggio. È chiaro che se noi avessimo la necessità, ce lo diciamo subito, di integrare è chiaro che facciamo con risorse proprie con trasferimento a loro quando sarà costituita la società. Cioè, io adesso i tempi che dobbiamo avere noi su quel lavoro, loro hanno garantito che nel 2026 ci sistemano quello della rilevazione targhe, poi con Cap stiamo trattando per cercare di tenerle in più, perché poi partirà il secondo semestre dove incominceranno a spostare tutte le telecamere su un anello strutturato, che per noi è prioritario, per noi, è la criticità che abbiamo in essere. Un'operazione così ci eravamo avvicinati che avevamo già fatto un'analisi io e il Comandante per capire cosa ci veniva a costare, in termini di preventivo erano venute fuori delle cifre monster, per cui ci eravamo subito arresi e abbiamo detto stiamo sulle radio perché va bene, perché si parlava di 250.000-300.000 euro di cablaggio strutturale, di posatura della fibra per tutte le telecamere che abbiamo. Diciamo che loro hanno un vantaggio, è chiaro. Noi questa tabella qua, tornando all'equilibrio finanziario, adesso è data così sull'ipotesi che facevano e sull'obbligo perché l'agenzia partisse di almeno 55 comuni, sennò non partiva neanche, non eravamo neanche qua. Quindi sarà sicuramente nostra premura farci dare l'esercizio finanziario corretto, visto che adesso dovranno andarla a costituire.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, signor Perversi. Ci sono altre domande? Se non ci sono altre domande, passerei agli interventi. Dichiarazione di voto? Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, Presidente. Come è stato ripetuto più volte sia in commissione che questa sera, è un'opportunità. Condivido quello che diceva il funzionario, appoggiarci su un ente pubblico è sempre più sicuro che appoggiarci su una società privata, soprattutto se strutturata come Città Metropolitana. Città Metropolitana poi in questo momento è anche a guida PD, per cui non possiamo che essere favorevoli a questa iniziativa, anche con i dati che ci ha dato il funzionario. Per cui il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Allora, io se dovessi usare le stesse parole di Albini dovrei dire che devo votare contro, per una delle motivazioni, eh, quella politica, però, intanto diciamo che -così, una piccola annotazione- diciamo che l'azienda consortile o comunque la nuova entità che si occuperà di questa cosa non è che sia un ente di beneficenza, non è che fanno a noi le cose per 7.000 euro, cose che costerebbero 250.000 euro. C'è qualcosa che non quadra. Faranno i loro calcoli, faranno le loro cose, fanno cose alla portata di tutti, ci guadagneranno. Quindi è un'operazione buona? Sì. Ci vuole questa azienda? Sì. Ma, come dire, non è che ci fanno della beneficenza. Ecco, mettiamola così. Comunque, è una di quelle iniziative... No, perché sembra che, che fortuna che abbiamo, dovevamo spendere 250.000 euro e ne spendiamo solo 7.000 all'anno. Non è così. Allora, è una di quelle iniziative sovracomunali che risponde sicuramente a una domanda dei territori, anche nella tabella proposta si prevede una progressiva adesione dei comuni della Città Metropolitana, unitamente ad un crescente



piano finanziario. A noi dà anche l'opportunità di rispondere alla questione delle antenne sulla torre di Cap. Quindi il nostro voto sarà favorevole.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Altre dichiarazioni? Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera: 1, di aderire, per le ragioni di cui in premessa, alla costituzione di un'azienda speciale consortile per la transizione digitale della Città Metropolitana e dei comuni metropolitani in attuazione dell'obiettivo contenuto nel piano strategico metropolitano di cui in epigrafe e di approvare il piano finanziario che dimostra la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa, allegato A; punto 2, di approvare lo statuto consortile allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, allegato B; punto 3, di approvare lo schema di convenzione consortile ex articolo 30 e 31 del TUEL, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, allegato C; punto 4, di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione, atto costitutivo, che avverrà in forma pubblica; punto 5, di dare atto che i rapporti tra il Comune e la costituenda azienda speciale consortile saranno regolati dal contratto di servizio che sarà approvato con successivi e separati atti; punto 6, di dare atto che la quota di partecipazione al fondo di dotazione determinata secondo i criteri previsti dall'articolo 7 dello statuto è pari a euro 6.478,75 e trova copertura sul bilancio 2026-2028, annualità 2026, al capitolo 1011/50; punto 7, di autorizzare e dare mandato al responsabile competente di provvedere al compimento di ogni atto necessario alla costituzione dell'azienda consortile.". Votiamo. Tutti favorevoli, all'unanimità. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Tutti favorevoli, all'unanimità, la delibera viene approvata. Dichiaro il Consiglio chiuso alle 00... Votiamo ora per la chiusura della seduta per il rinvio a domani. Tutti favorevoli, all'unanimità. Si prosegue domani. Si chiude alle 00:30.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta del 29/09/2026, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 49 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it